

Dichiarazione **A**mbientale



2024-2028

*secondo i requisiti del Regolamento CE 1221/2009
modificato dal Regolamento 1505/2017 UE
Regolamento 2026/2018 UE*

ANCESCHI F.LLI s.n.c.

IMPIANTO DI VIA SANTI, 39 - MONTICELLI D'ONGINA (PC)

*Via Monticelli- Santi, 39
29010 Monticelli d'Ongina (PC)
Tel. 0523.827186 — Fax 0523.820822*

*anceschifratelli@pec.it
info@anceschifratelli.it*



Edizione del 19.03.2024

Aggiornamento dati al 31.12.2023



Indice

Indice	2
Messaggio di presentazione	2
Campo di applicazione	3
L'azienda	3
La produzione	11
Il sistema di gestione ambientale	15
La politica per la qualità e l'ambiente	16
Gli aspetti ambientali	17
Il miglioramento	35
Come misuriamo i nostri impegni	38
Informazioni sulla Dichiarazione Ambientale	51



Figura 1. L'azienda

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi e per richiedere copie della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:

Matteo Anceschi

Tel. 0523.827186 — Fax 0523.820822

e-mail: info@anceschifratelli.it

Messaggio di presentazione

Gentile Lettore,

Eccoci al nostro *quinto rinnovo*. Sono passati ben *20 anni* dalla prima emissione di questo documento. Poco è cambiato a livello strutturale ma molto a livello di *consapevolezza* dell'importanza di adoperarsi per l'ambiente.

L'impegno di questi anni è stato importante. E ciò nonostante si è mantenuto vivo ed è ancora motivo di *orgoglio*.

Orgoglio perché si lavora nella consapevolezza che il lavoro che si sta compiendo è al passo coi tempi dal punto di vista dell'*impegno ambientale*.

In questo modo si diventa padroni di un sistema di gestione che diventa Sistema e che permette di creare *valore* aggiunto per sé, per i propri collaboratori e per la *comunità circostante*.

Non possiamo che augurarLe una buona lettura!

LA DIREZIONE
Anceschi Carlo





IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)



Campo di applicazione

Campo di applicazione

Anceschi F.lli s.n.c. mantiene, ormai dal 2004, un modello organizzativo per controllare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, secondo i regolamenti CE che si sono succeduti.

Il Sistema di Gestione Ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS si applica all'attività di

approvvigionamento, essiccazione, stoccaggio, selezione e vendita di cereali (in particolare frumento, orzo, mais, sorgo) e vendita di concimi, sementi e antiparassitari per l'agricoltura

nel **sito di Monticelli D'Ongina**, provincia di Piacenza.



L'azienda

Carta d'identità

Ragione Sociale

Anceschi F.lli s.n.c.

Attività svolta

Attività di approvvigionamento, essiccazione, stoccaggio, selezione e vendita di cereali (in particolare frumento, orzo, mais, soia, sorgo) e vendita di concimi, sementi e antiparassitari per l'agricoltura

NACE

01.64

Sede legale ed operativa

Strada Monticelli-Santi, 39 - 29010 Monticelli d'Ongina (PC)

N° Dipendenti

2 soci + 2 amministrativi + 2 autisti

Fatturato

9.789.023 euro (anno 2023)

Anno costruzione insediamento

1979

Area occupata dal sito produttivo

Complessiva ca. 17.547,00 mq dei quali 5.297,00 mq coperti, 5.850,00 mq scoperti destinati a piazzale e parcheggio e 6.400,00 di area verde.

Referente aziendale

Carlo Anceschi

Responsabile ambientale

Matteo Anceschi

La nostra storia



Figura 2. Silos stoccaggio cereali

La società Anceschi F.lli s.n.c. nasce nel 1979 con la rilevazione dell'attività familiare. Abbiamo iniziato con la costruzione di un silos in muratura adibito al solo stoccaggio di cereali, accanto all'attività di commercializzazione di prodotti per l'agricoltura (concimi, sementi, prodotti antiparassitari).

Successivamente nel 1987, a fronte dell'incremento dell'attività dell'azienda, abbiamo provveduto al progressivo ammodernamento costruendo tre silos in acciaio per lo stoccaggio dei cereali, due silos in acciaio per il carico rapido del cereale e l'essiccatoio, ampliando quindi la lavorazione del cereale dal solo stoccaggio all'essiccazione.

Verso la fine degli anni 90 abbiamo costruito gli uffici, il magazzino per il deposito dei prodotti per l'agricoltura, il piazzale e, nell'anno 2000, il primo magazzino piano per lo stoccaggio dei cereali.

A seguito dell'incremento dell'attività produttiva, tra il 2003 e il 2005 è stato aggiunto a fianco del magazzino piano un secondo magazzino sempre adibito allo stoccaggio dei cereali con le medesime caratteristiche del primo, e a fianco è stata creata un'area verde di circa 8957,76 mq.

Nel 2016 sono iniziati i nuovi lavori di ampliamento che hanno portato alla realizzazione di un nuovo essiccatoio e dei relativi trasporti. Gli impianti sono entrati in funzione a settembre 2017.

Da allora l'assetto impiantistico è rimasto immutato ma ultimamente data la fluttuazione dei prezzi delle materie prime è nata l'esigenza di ampliare i locali di stoccaggio in modo da migliorare la gestione delle materie prime da immettere sul mercato.

Il sito

Il sito, ove sorge attualmente l'azienda, è stato sempre adibito in precedenza ad area agricola e non sono mai state registrate altre attività di tipologia diversa prima dell'insediamento dell'azienda.

Il sito è disposto complessivamente su un'area di circa 19.053,00 mq, la cui superficie coperta è stata ampliata rispetto al 2003 di circa 2.000 mq per l'aggiunta dell'area su cui sorge il secondo magazzino piano e di 8.957,76 mq per l'aggiunta dell'area attrezzata a verde.



Figura3. Nuovo essiccatoio, trasporti e tettoia

Il sito è caratterizzato dalla presenza di due impianti di essiccazione, di un silos in cemento armato con capacità di ca. 1000 t. suddiviso in sette celle per lo stoccaggio e la suddivisione del cereale, sei silos di stoccaggio cereali in acciaio di forma cilindrica, di cui due utilizzati per lo scarico.

Sono presenti inoltre due magazzini piani per il deposito del cereale essiccato, un magazzino per il deposito dei prodotti per l'agricoltura e un piazzale per la movimentazione delle merci, che occupa mq. 5000 ca.

All'interno del sito, oltre all'area produttiva, è presente l'abitazione di uno dei titolari dell'azienda ed è presente un ricovero animali di proprietà dei titolari dell'azienda ad uso personale.



IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)

La nostra attività

La società Anceschi F.Ili s.n.c. svolge presso il sito di Monticelli d'Ongina (PC) l'attività di **approvvigionamento, essiccazione, stoccaggio, selezione e vendita di cereali (in particolare frumento, orzo, mais, sorgo)** e l'attività **vendita di prodotti per l'agricoltura (concimi, sementi e antiparassitari)**.

L'organizzazione dell'attività di approvvigionamento, essiccazione, stoccaggio, selezione e vendita di cereali prevede un andamento stagionale delle attività, ovvero:

- *attività di approvvigionamento ed essiccazione*, dal mese di giugno al mese di ottobre, a seconda dei cereali;
- *attività di stoccaggio prodotto essiccato e vendita*, tutto l'anno.
- *attività di vendita concimi, antiparassitari, sementi*, dal mese di marzo al mese di ottobre.

Come siamo organizzati

Oggi sono impiegate 6 persone nel sito produttivo, tra cui i due titolari, due impiegati fissi e due autisti.

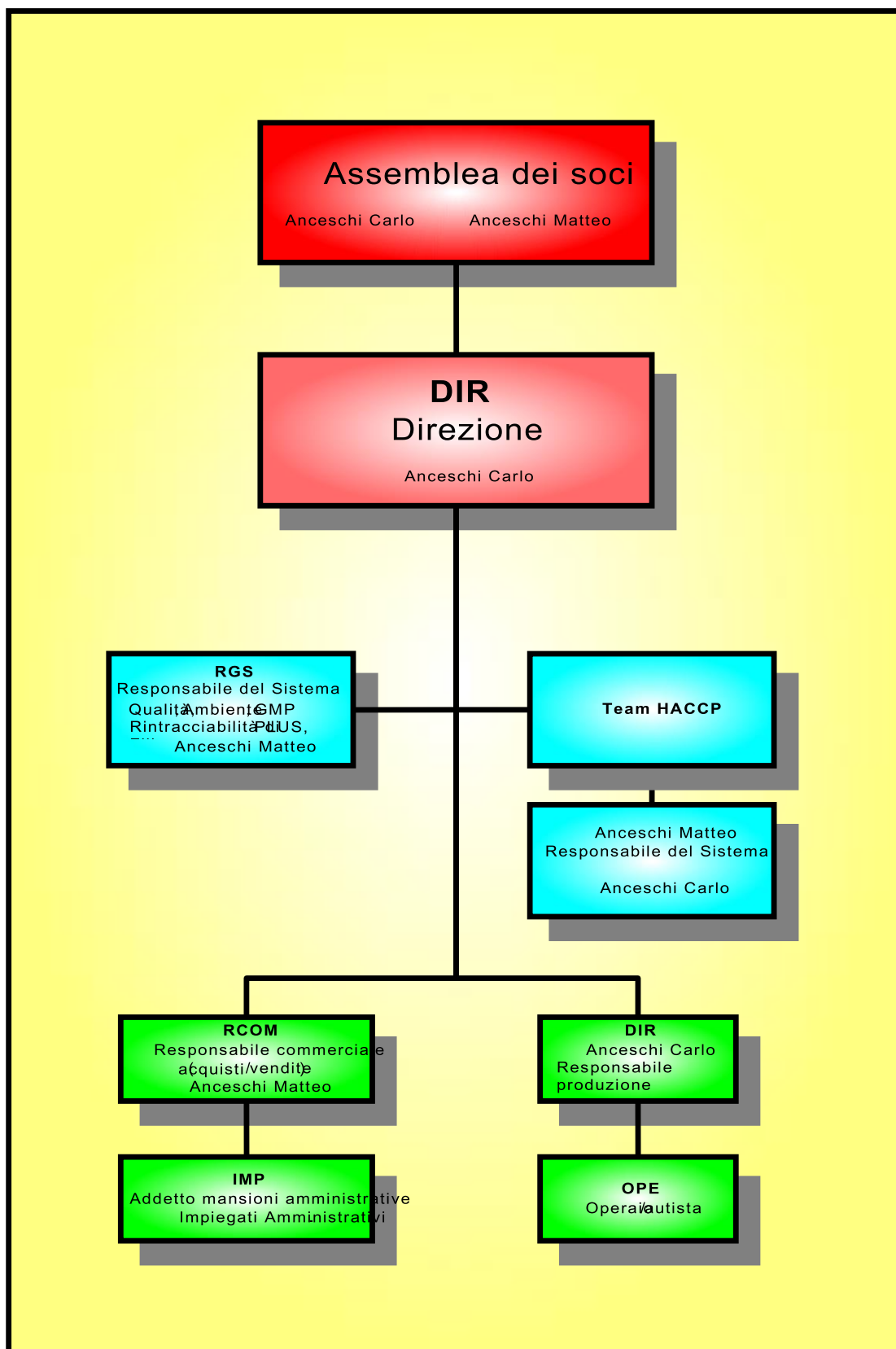


Figura 4. Organigramma aziendale



IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)

Il territorio del Comune di Monticelli d'Ongina come dimostrato dalle numerose prospezioni geologiche e sismiche, appartiene ad un bacino alluvionale molto esteso. Tale bacino sovrasta rocce sedimentarie molto profonde i cui movimenti ed assestamenti possono influenzare il soprasuolo solo molto debolmente.

Dal punto di vista geologico, l'area su cui sorge il sito è costituita da depositi alluvionali medio recenti provenienti dal fiume Po - il cui argine maestro dista dal confine nord del sito alcune centinaia di metri -, da depositi di età pleistocenica costituiti prevalentemente da argille, sabbie e ghiaie fini, a stratificazione spesso incrociata.

Grazie a sondaggi eseguiti in occasione della costruzione del primo magazzino piano (anno 1998) risulta che il sottosuolo è costituito da terreno vegetale (presente fino a ca. 50 cm in profondità), limi argillosi compatti (da ca. 50 a 180 cm in profondità), limi sabbiosi (da ca. 180 a 340 cm in profondità).

L'esame storico dei precedenti movimenti tellurici registrati nella zona prima del 2018 mostravano scarsa sismicità dell'area. A seguito della riclassificazione sismica del 2018 è stata definita zona 3 ovvero zone in cui "i comuni così classificati possono essere soggetti a scuotimenti modesti" (Ultimo aggiornamento Delibera regionale Num. 146 del 06/02/2023).

Dal punto di vista idrogeologico, il sito si colloca nell'area della pianura piacentina dove è presente un substrato marino di modesta profondità (da 35 a 50 m.), falde idriche numericamente ridotte (una, due al massimo) con una bassa resa specifica (portate medie dei pozzi comprese fra 2 e 8 l/s).

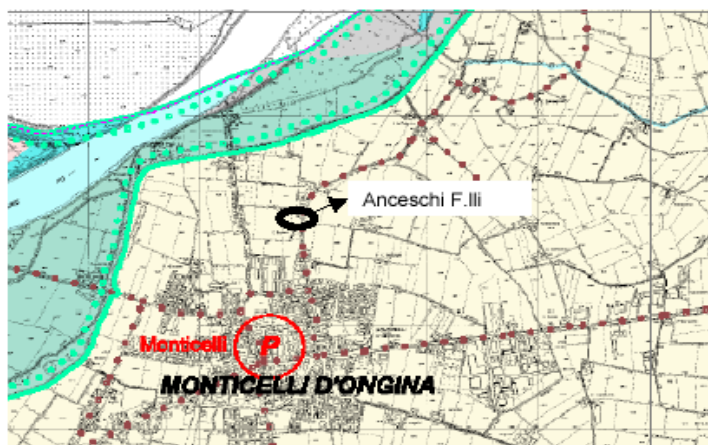
L'idrografia sotterranea del sito è costituita da una prima falda freatica che risente notevolmente della vicinanza del fiume Po, con repentine oscillazioni del livello della falda in corrispondenza dei periodi di magra e di piena del corso d'acqua. La minima profondità dal piano di campagna nei periodi di piena è stata rilevata a ca. mt 6.

Il sistema idrografico naturale superficiale dell'area del sito è quindi costituito dal fiume Po. Nelle aree adiacenti sono presenti esclusivamente canali e scoli consortili, facenti parte di una rete di corsi d'acqua del Consorzio Bacini Piacentini di Levante.

Dal punto di vista dei vincoli ambientali, il sito di Anceschi F.lli si trova in una zona del territorio del Comune di Monticelli d'Ongina definita come "fascia di rispetto dell'ambito fluviale" (colorazione gialla nella figura 6 - dal PTCP Amministrazione Provinciale di Piacenza - anno 2000) ovvero zona interessata da inondazioni per eventi di piena eccezionali, all'interno della quale non sono presenti vincoli di tutela naturalistica e sono ammesse tutte le attività compatibili con un razionale uso del suolo, purché non comportino alterazioni dell'equilibrio idrogeologico delle acque superficiali e sotterranee o modificazioni rilevanti dei caratteri geo-morfologici del territorio.

Esisto invece, nel territorio circostante il sito, come si può notare nella figura 6, zone di particolare valenza ambientale o di interesse paesaggistico ambientale, presso l'argine del fiume Po (contrassegnata dal colore verde) e presso il centro abitato di Monticelli (insediamento storico in colore rosso), che riveste particolare interesse ai fini della tutela e preservazione.

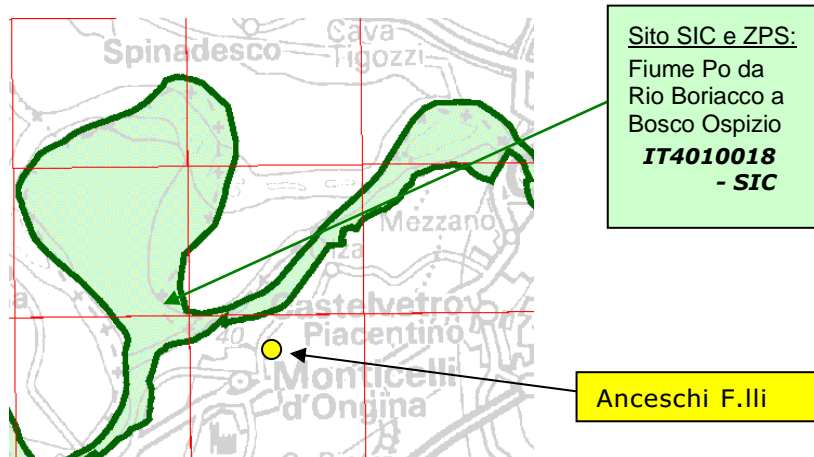
Figura 6. La collocazione del sito (estratto dalla cartografia PTCP Amministrazione Provinciale di Piacenza - anno 2000)



La prossimità con queste aree di particolare interesse ambientale giustifica ancor più l'attenzione riservata dall'Azienda ai propri impatti ambientali ed in particolare a quelli correlati ad alterazioni dell'equilibrio idrogeologico delle acque superficiali e sotterranee o ai caratteri geo-morfologici del territorio.

Nel comune di Monticelli d'Ongina è presente infatti un sito SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona Protezione Speciale) appartenenti alla Rete Natura 2000. Tale luogo si trova lungo il Fiume Po precisamente da Rio Boriacco a Bosco Ospizio (IT4010018 - SIC - IT4010018 - ZPS).

Fig. 7 - Estratto da cartografia regionale Rete natura 2000



I siti della "Rete natura 2000" sono territori che richiedono una pianificazione ed una gestione ambientale specifica e coordinata con il restante territorio per potere garantire il mantenimento in buono stato di conservazione degli ecosistemi naturali.

La zona SIC/ZPS inclusa nel comune di Monticelli è costituita in gran parte da golene (tratti inondabili dalle piene), da lanche (bracci morti del fiume a scorrimento lentissimo) e argini in un contesto vegetazionale che varia dalla lussureggiante foresta-galleria fino alla prateria semiarida di dossi sabbiosi asciutti, a vari tipi di vegetazione acquatica

Anche se, come si può notare dalla cartina (Fig. 7), Anceschi F.lli non confina con la SIC/ZPS, l'attenzione dell'impatto ambientale è ancora più viva e scrupolosa.



La produzione

La società si occupa di approvvigionamento, essiccazione, stoccaggio, selezione e vendita di cereali (in particolare frumento, orzo, mais, sorgo, soia), con un impianto la cui potenzialità risulta pari a circa 300 t di cereale essiccato nelle 16h.

L'azienda effettua anche marginalmente l'attività di vendita di concimi, sementi e antiparassitari per l'agricoltura, che acquista, stocca e rivende direttamente all'agricoltore.

La stagionalità

<i>periodo</i>	<i>attività di essiccazione</i>	<i>attività di stoccaggio</i>	<i>altre attività</i>
<i>Da inizio giugno a metà luglio</i>		frumento, orzo	
<i>Da metà agosto a fine ottobre</i>	mais,	mais, sorgo	
<i>Tutto anno</i>		frumento, orzo, mais, sorgo	
<i>Da marzo a fine ottobre</i>			vendita concimi, antiparassitari, sementi

La produzione

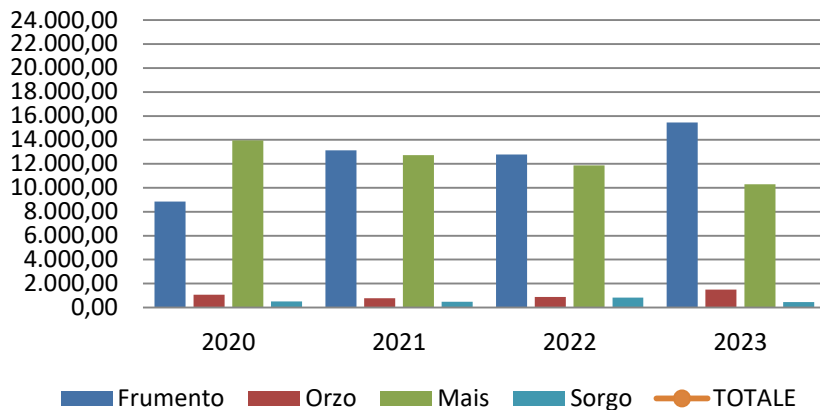
Attualmente i cereali provengono per la maggior parte da produzione nazionale locale (aziende agricole) dall'area dei comuni limitrofi e vengono essiccati e stoccati a seconda delle diverse stagionalità del prodotto stesso.

I canali di vendita dei prodotti commercializzati sono rappresentati soprattutto in ambito nazionale in Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte.

Il quantitativo complessivo di cereale commercializzato e di prodotti per l'agricoltura venduti negli ultimi quattro anni è mostrato in dettaglio nella tabella seguente. L'andamento è in aumento perché i prezzi dei cereali hanno portato a una preferenza rispetto ad altre colture.

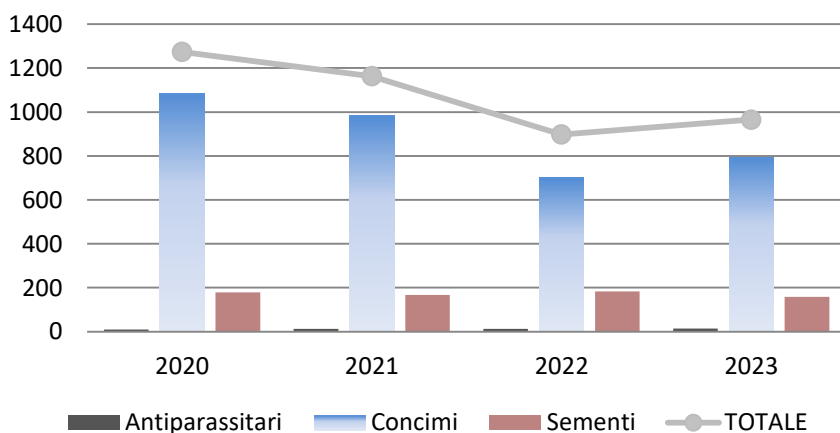
Cereali	T lavorate*			
	2020	2021	2022	2023
Frumento	8.850,94	13.117,93	12.768,03	15.455,00
Orzo	1.069,69	763,11	892,07	1.500,88
Mais	13.963,89	12.737,41	11.870,00	10.299,67
Sorgo	500,12	483,44	829,17	462,44
TOTALE	24.384,64	27.101,89	26.359,27	27.717,99

Lavorazione cereali (T)



Prodotti per l'agricoltura	T vendute			
	2020	2021	2022	2023
Antiparassitari	10,16	12,90	12,98	13,76
Concimi	1.084,70	983,15	702,15	793,72
Sementi	179,26	167,22	182,71	158,35
TOTALE	1.274,12	1.163,27	897,84	965,83

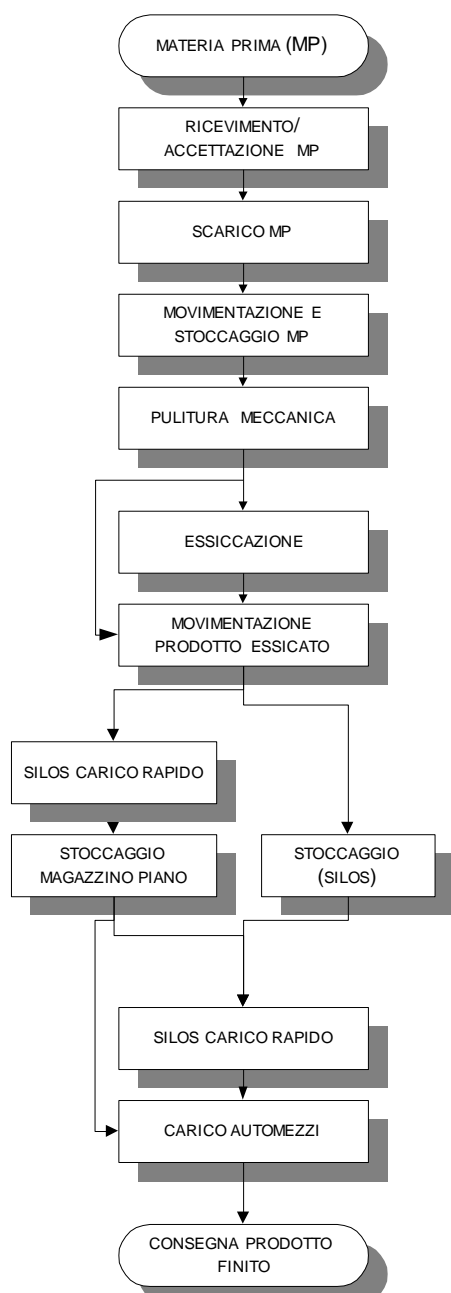
Vendita prodotti per l'agricoltura (T)



I diagrammi di flusso riportati come esempio descrivono, in modo non esaustivo, le attività svolte all'interno del sito produttivo.

I cereali

Figura 8. Diagramma delle attività inerenti i cereali



1.1 Ricevimento e accettazione materia prima

Il cereale in entrata arriva all'interno di automezzi camionati alla rinfusa. Quasi la totalità della materia prima in entrata arriva tramite automezzi di proprietà del fornitore stesso. Sul cereale in entrata vengono effettuati i controlli in accettazione.

1.2 Scarico materia prima

Il cereale in entrata viene quindi scaricato dall'automezzo nel piazzale e poi nella fossa di ricevimento, dove, tramite una griglia, viene effettuata una prima separazione meccanica del cereale dalle impurità.

1.3 Movimentazione e stoccaggio materia prima

Il cereale viene trasportato, attraverso trasportatori a tenuta stagna a catena ed a tazze, dalla fossa di ricevimento alle celle verticali di stoccaggio presenti all'interno del silos di cemento, all'interno dei quali viene suddiviso per tipologia. I cereali durante questa fase di trasporto possono essere sottoposti ad un trattamento di disinfestazione tramite un prodotto liquido attraverso un sistema a circuito chiuso alimentato da un dosatore. Tale trattamento viene fatto solo secondo necessità contingente e in base alle valutazioni sulla materia prima.

1.4 Pulitura

Prima dell'essiccazione il cereale viene sottoposto a pulitura grossolana con separatore meccanico.

1.5 Essiccazione

Il cereale entra quindi all'interno dell'impianto di essiccazione, alimentato a gasolio o a metano, dove viene ridotto e controllato il suo grado di umidità. Quando non risulta necessario ridurre il grado di umidità, tale fase non viene effettuata.

1.6 Movimentazione e stoccaggio cereali nei silos

Il cereale viene trasferito nei 4 silos verticali in acciaio, dove viene stoccato per diversa tipologia. Nella fase di movimentazione può essere effettuato un trattamento di disinfestazione come sopra descritto, secondo necessità contingente e in base alle valutazioni sul prodotto.

1.7 Movimentazione e stoccaggio in magazzino piano

Parte del cereale, dopo l'essiccazione, può essere stoccato secondo le necessità nel magazzino piano, passando dai silos di carico rapido e movimentato dal sistema pareggiatore o dalla pala meccanica.

1.8 Carico cereali sugli automezzi per la spedizione

Il cereale per essere spedito viene trasferito dai tre silos di stoccaggio e dal magazzino piano nei silos del carico rapido, attraverso cui viene caricato direttamente a caduta sull'automezzo. Parte del cereale stoccato nel magazzino può essere caricato sugli automezzi direttamente attraverso la pala meccanica.

I prodotti per l'agricoltura

Figura 9. Diagramma delle attività inerenti i prodotti per l'agricoltura



2.1 Ricevimento delle merci

Le merci in entrata vengono pesate dall'addetto, che verifica la documentazione di accompagnamento del trasporto e la documentazione sulle caratteristiche del prodotto stesso.

2.2 Scarico merci

La merce viene scaricata nel piazzale al centro dell'azienda con l'aiuto del carrello elevatore dall'addetto e trasportata all'interno del magazzino stoccaggio.

2.3 Stoccaggio delle merci

Ogni merce in entrata viene collocata nel magazzino predisposto, e stoccata in modo separato in funzione della categoria merceologica.

2.4 Spedizione delle merci

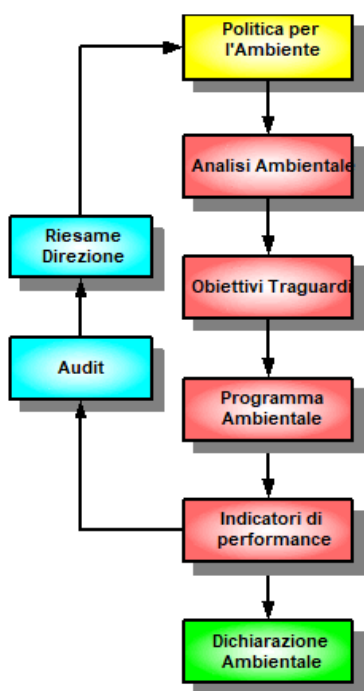
In funzione degli ordini di vendita le merci vengono approntate e con l'aiuto del carrello elevatore caricate sul camion per la spedizione.

Gli impianti tecnologici a servizio del ciclo produttivo

- Rete per l'alimentazione di energia elettrica: dalla cabina elettrica di trasformazione di Enel, esterna al sito, partono le linee di distribuzione per i quadri elettrici e i servizi di stabilimento.
- Rete per l'alimentazione di gas metano: dalla cabina di arrivo del gas metano parte una linea di collegamento al nuovo essiccatoio.
- Impianto aria compressa: costituito da un compressore silenziato collocato sul lato nord-ovest del sito, alimenta l'impianto pneumatico di comando per la movimentazione della merce.
- Impianto termico dell'essiccatoio a gasolio: costituito da tre bruciatori, collegati ad una cisterna interrata
- Impianto termico dell'essiccatoio a metano: costituito da due bruciatori
- Impianto di riscaldamento/raffreddamento: costituito da un impianto canalizzato costituito da tre unità interne collegate a un gruppo esterno che produce caldo e freddo negli uffici. L'impianto contiene il gas R 407C (2,7 kg).
- Impianto di distribuzione dei carburanti: dotato di colonnina erogatrice collegata ad una cisterna interrata, l'impianto rifornisce gasolio agli automezzi di trasporto aziendali.
- Area manutenzione e lavaggio automezzi: sul lato nord-ovest del piazzale, è dotata di un impianto di dissabbiatura-disoleazione per la raccolta e il trattamento degli effluenti derivanti da tali attività.



Il sistema di gestione ambientale



Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato sviluppato coerentemente con i requisiti del **Regolamento EMAS** e della norma **UNI EN ISO 14001** e rappresenta per l'azienda uno strumento di controllo degli impatti diretti e indiretti sull'ambiente generati o conseguenza delle proprie azioni.

Nel dettaglio l'implementazione del SGA prevede:

- analisi del contesto (ambientale, socio-economico, politico, etc..) in cui opera l'azienda, identificando e analizzando i fattori interni ed esterni capaci di determinare un'influenza sugli esiti previsti per la propria organizzazione;
- determinazione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate individuate (cittadini, fornitori, clienti, enti..).
- valutazione dei rischi e delle opportunità correlate agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, ai fattori interni ed esterni ed alle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

Nella Dichiarazione ambientale vengono riportati gli aspetti ambientali ritenuti significativi perché rispondenti alle esigenze delle parti interessate.

Per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente.

Il contesto e i suoi portatori d'interesse: verso un'idea più ampia di "cliente"

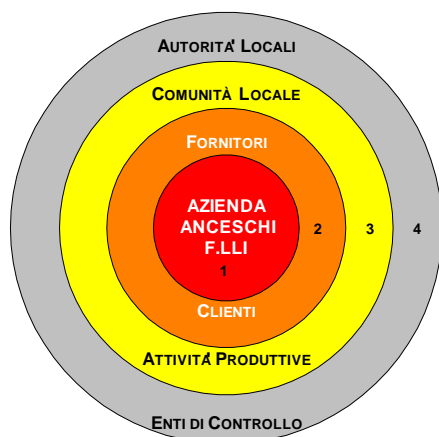


Figura 10. Il contesto in cui opera l'azienda: i portatori d'interesse.

L'azienda riconosce l'esistenza e l'importanza di una tipologia di clienti che non necessariamente acquista i suoi prodotti, ma che ugualmente richiede all'azienda di migliorare le proprie prestazioni. Questi "clienti" sono presenti nel contesto ambientale, territoriale, sociale, economico e costituiti da tutti gli attori che lì vi operano e coi quali Anceschi ha relazioni (cosiddetti portatori d'interesse).

La spinta verso la **ricerca del miglioramento** comporta necessariamente capacità d'ascolto verso tutte le parti interessate, apertura verso tutte le critiche costruttive ed i suggerimenti, prontezza e trasparenza nella comunicazione delle prestazioni ambientali, collaborazione con le pubbliche autorità.

In tal senso abbiamo aperto un dialogo non solo coi *clienti* e *fornitori*, coinvolgendoli in iniziative di sensibilizzazione su tematiche ambientali di interesse comune, ma abbiamo mostrato loro i nostri intenti e il risultato delle nostre performance diffondendo la **Dichiarazione Ambientale**.

Anche con gli *enti locali* e le *pubbliche amministrazioni* è stato possibile avviare un percorso di reciproca conoscenza e collaborazione, col fine di ricercare comuni soluzioni.

La *comunità locale* costituisce un interlocutore primario con qui quotidianamente Anceschi dialoga e verso la quale ha sempre mostrato attenzione all'ascolto dei bisogni e aspettative e, ove possibile, attuato azioni atte a rispondere a tali aspettative.



La politica per la qualità e l'ambiente

ANCESCHI F.LLI s.n.c. è fortemente impegnata nel perseguire il miglioramento delle proprie prestazioni per la qualità ed a minimizzare l'impatto ambientale derivante dalle sue attività.

E' questo il principio fondamentale sul quale si basa la nostra Politica per la qualità e per l'ambiente e che si ispira ad una serie di linee guida che debbono essere scrupolosamente rispettate al fine di permettere il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente.

La Direzione dell'Azienda si è impegnata dal 2012 ad allestire e implementare sistemi di gestione per la sicurezza igienico sanitaria (standard GMP PLUS) e l'ambiente (standard UNI EN ISO 14001 e Regolamento 1221/2009 EMAS III aggiornati alle ultime revisioni) in modo integrato, che consentono rispettivamente di misurare l'andamento dei processi aziendali e l'efficienza ambientale.



Figura 11. Vista sull'abitato di Monticelli d'Ongina

COME PERSEGUIAMO LA QUALITÀ

Al rinnovamento del mercato corrisponde la continua volontà di ANCESCHI F.LLI di mantenere aggiornata la propria competitività ed il proprio posizionamento a livello locale.

ANCESCHI F.LLI intende perseguire il miglioramento continuo nella QUALITÀ attraverso i seguenti principi:

- realizzare la crescita aziendale (utili, impiantistica e tecnologie) attraverso un percorso di investimenti graduali;
- coniugare in modo armonico nella realizzazione del prodotto tradizione, esperienza e volontà innovativa;
- mantenere il rapporto storico con le aziende agricole locali, clienti e fornitori aziendali, creando condizioni di reciproco beneficio;
- coinvolgere il personale aziendale agli obiettivi aziendali attraverso collaborazioni stabili e continuative nel tempo che favoriscano sia il consolidamento di risorse qualificate per l'azienda sia condizioni di maturazione professionale per gli operatori.

COME PERSEGUIAMO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

L'Azienda lavora in conformità alle disposizioni legislative in materia di tutela ambientale sforzandosi di andar oltre tali requisiti quando ciò sia praticamente possibile.

ANCESCHI F.LLI intende perseguire il miglioramento continuo delle PRESTAZIONI AMBIENTALI attraverso i seguenti principi:

- raggiungere e mantenere la conformità a tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale e della sicurezza del lavoro, come prerequisito alla realizzazione del sistema di gestione;



- ridurre le incidenze ambientali ad un livello corrispondente all'applicazione della migliore tecnologia disponibile, purché appropriata ed economicamente attuabile;
- adottare le disposizioni necessarie per prevenire l'inquinamento e, qualora ciò si riveli impossibile, per contenere e ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera e nei reflui, la produzione di rifiuti, dando priorità al riutilizzo o al riciclaggio;
- adottare apposite procedure per prevenire la contaminazione suolo e degli scarichi idrici e, qualora nonostante tutto si verificassero incidenti ambientali, adottare procedure di emergenza al fine di ridurre al minimo il loro effetto sull'ambiente;
- monitorare costantemente il consumo di risorse energetiche ed idriche al fine di evitare, ove possibile sprechi, operando per migliorare le prestazioni delle strutture e degli impianti, adottando adeguati accorgimenti gestionali interni;
- promuovere il coinvolgimento e la responsabilità del personale di ogni livello verso la gestione delle problematiche ambientali e l'elaborazione di piani di miglioramento, renderlo non solo partecipe al progetto ma soggetto principale;
- sensibilizzare i fornitori che lavorano per l'azienda al rispetto delle norme e leggi in materia ambientale;
- mettere a disposizione del pubblico, attraverso la Dichiarazione Ambientale, le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività dell'impresa, perseguendo un dialogo aperto.

DATA : 19 marzo 2024

La Direzione

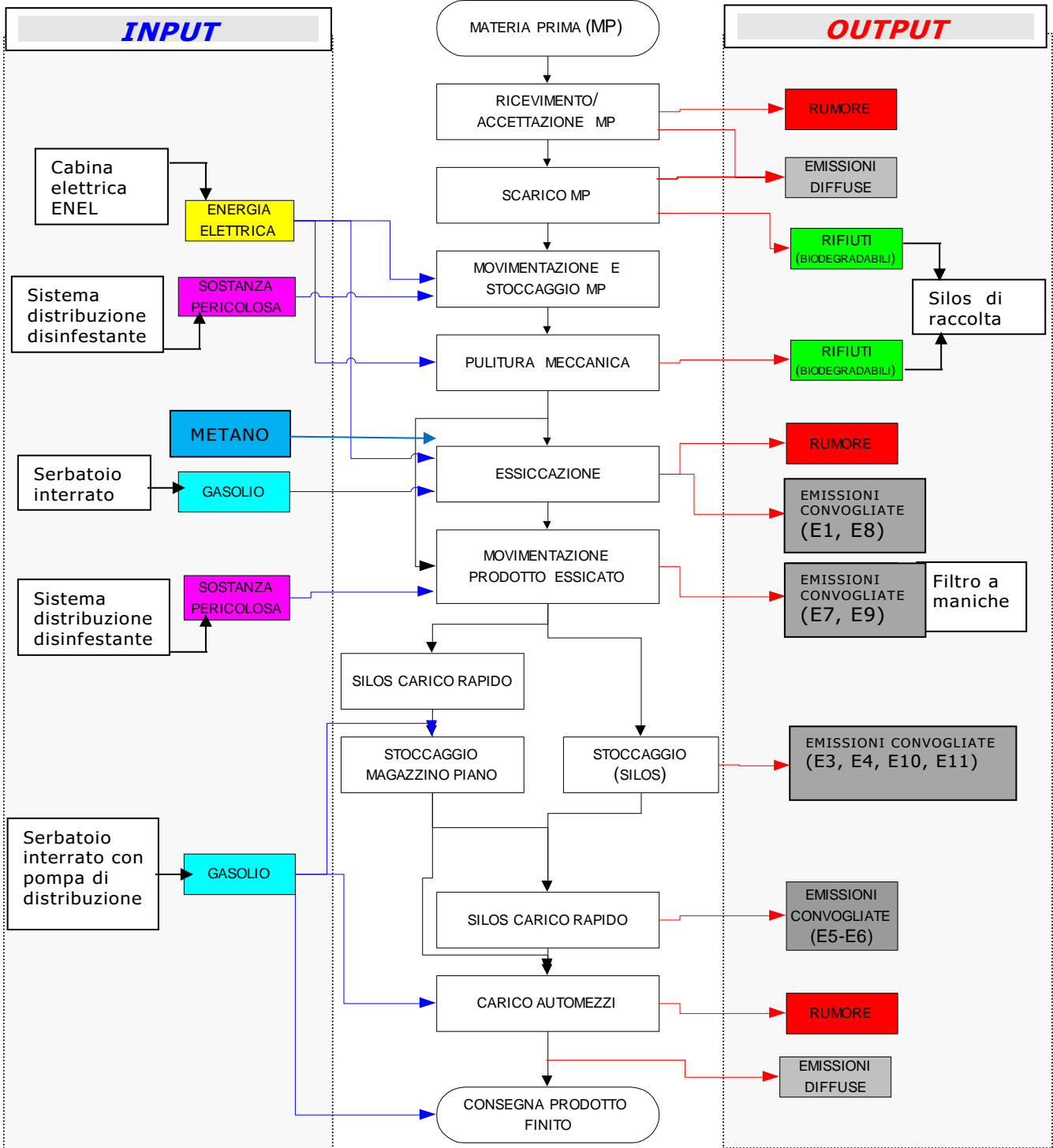
Carlo Anceschi



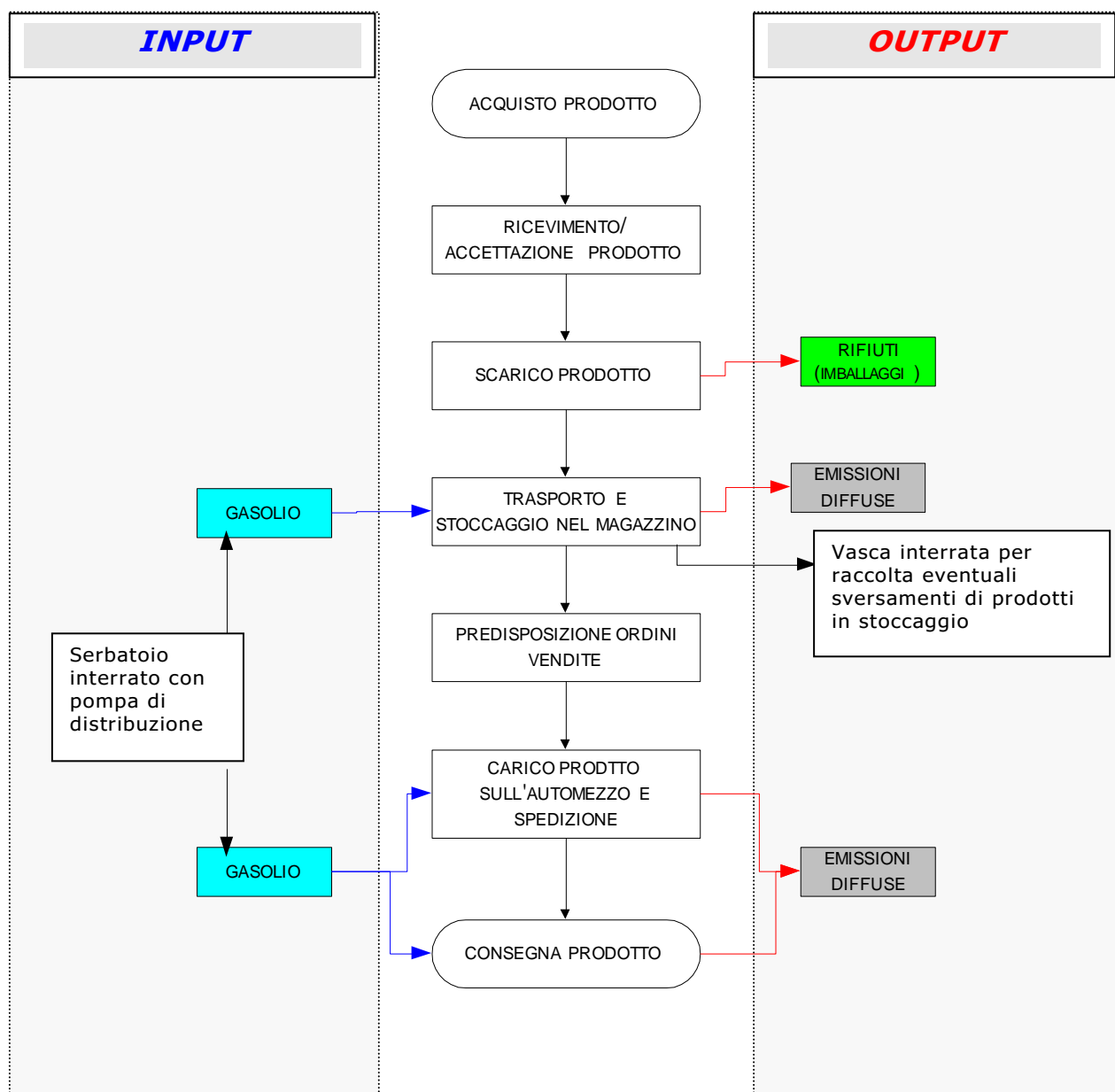
Gli aspetti ambientali

Le attività del sito e i principali impatti ambientali connessi

I cereali



I prodotti per l'agricoltura



Al fine di stabilire gli aspetti ambientali connessi alla nostra attività abbiamo considerato:

- *aspetti ambientali diretti* associati alla attività, ai prodotti e ai servizi su cui la Direzione ha un controllo diretto,
- *aspetti ambientali indiretti correlati al ciclo di vita* risultanti dalla interazione della attività aziendali con parti terze su cui l'azienda può avere una certa influenza (tali aspetti vengono descritti nel paragrafo successivo).



COME IDENTIFICARE GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nell'analisi ambientale iniziale e nelle successive revisioni tutte le attività dell'azienda, i prodotti e i servizi sono analizzati mediante una procedura interna per identificare le attività che possono avere un impatto sull'ambiente e decidere se queste sono o meno significative, cioè quali sono quelle che vanno gestite con particolare attenzione.

Viene utilizzato un metodo che, oltre ai requisiti legislativi e normativi e all'opportunità di gestire l'aspetto ambientale in modo tale da migliorarne l'impatto sull'ambiente, tiene conto di fattori tecnico-ambientali ed economici, per individuare quegli aspetti ambientali sui quali è possibile intervenire per migliorarne l'impatto sull'ambiente.

Sono considerati pertanto criteri legati alla vastità, gravità (sull'ambiente e sull'uomo), probabilità, misurabilità dell'evento ambientale, senza trascurare le considerazioni economiche e l'effetto che gli interventi di miglioramento studiati possono avere sulle parti interessate (Amministrazione Pubblica, comunità locali, personale interno, clienti, etc.). Di seguito viene riassunto il metodo utilizzato.

Nella valutazione della significatività di ognuno degli aspetti ambientali considerati sono stati applicati, in condizioni di gestione normale, anomala o di emergenza, i seguenti criteri:

- *Criterio legislativo*: qualora nell'ambito di un particolare aspetto ambientale si rilevino violazioni normative, legislative e/o regolamentari tale aspetto – ed i relativi impatti correlati – è da considerarsi come significativo;

- *Criterio di Magnitudo / Probabilità*: si valuta se l'aspetto è correlato a impatti particolarmente gravi ed estesi, che coinvolgono risorse significative per l'ambiente circostante, impatti sinergici, impatti gestiti con tecnologie e/o sistemi o metodi non adeguati rispetto agli standard tecnici di settore, impatti rilevanti sull'immagine societaria;

correlati alla loro "probabilità" di accadimento.

Per gli *aspetti ambientali indiretti, correlati al ciclo di vita*, il metodo di valutazione utilizzato tiene conto del possibile livello di controllo da parte di Anceschi sul manifestarsi dell'impatto nel momento in cui l'aspetto ambientale viene a manifestarsi.

In una apposita procedura del sistema viene descritta la modalità con la quale viene stabilita la significatività dell'impatto correlato ad un aspetto ambientale.



IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)

I principali aspetti ambientali e la valutazione della significatività

ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE FASI/ATTIVITA'	IMPATTI	condizio ni ¹	Signifi- catività
EMISSIONI ATMOSFERICHE			
Polveri da sfiati silos stoccaggio cereali	<i>inquinamento atmosferico con diminuzione qualità e salubrità dell'aria locale</i>	N A E	N N N
Ossidi di zolfo e ossidi di azoto da emissione essiccatoio	<i>inquinamento atmosferico con diminuzione qualità e salubrità dell'aria locale</i>	N A E	B N L/M
Polveri da emissione essiccatoio	<i>inquinamento atmosferico con diminuzione qualità e salubrità dell'aria locale</i>	N A E	B N L/M
Polveri da trasporto e pulizia cereali (filtro a maniche)	<i>inquinamento atmosferico con diminuzione qualità e salubrità dell'aria locale</i>	N A E	B N L/M
Polveri diffuse da fase carico e scarico cereali	<i>inquinamento atmosferico con diminuzione qualità e salubrità dell'aria locale</i>	N A E	B N N
Emissioni diffuse da traffico veicolare	<i>inquinamento atmosferico con diminuzione qualità e salubrità dell'aria locale</i>	N A E	B N N
Emissioni diffuse in caso di incendio	<i>inquinamento atmosferico con diminuzione qualità e salubrità dell'aria locale</i>	E	B
Emissioni accidentali di gas (R407C) con effetto serra	<i>Inquinamento atmosferico con aumento dell'effetto serra</i>	E	B

¹ N: condizioni normali: le condizione operativa si svolge nella completa assenza di problemi; A: condizioni anomale: la condizione operativa si svolge in condizioni non ottimali ma non necessariamente gravi E: condizioni di emergenza: la condizione operativa si svolge con problematiche che possono essere gravi e che quindi possono comportare un intervento rapido e sostanziale.



ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE FASI/ATTIVITA'	IMPATTI	condizioni ²	Significatività
SCARICHI IDRICI			
Acque da servizi igienici in fognatura comunale	<i>aggravio dell'impatto dell'impianto di trattamento con diminuzione del rendimento di depurazione</i>	N A E	N N B
Acque meteoriche in fognatura comunale	<i>aggravio dell'impatto dell'impianto di trattamento con diminuzione del rendimento di depurazione</i>	N A E	B B B
Acque antincendio in fognatura comunale	<i>aggravio dell'impatto dell'impianto di trattamento con diminuzione del rendimento di depurazione</i>	N A E	N N B
Acque dell'area di manutenzione mezzi in rete fognaria comunale	<i>aggravio dell'impatto dell'impianto di trattamento con diminuzione del rendimento di depurazione</i>	N A E	B B L/M
GESTIONE RIFIUTI			
Rifiuti speciali avviati al recupero (oli esausti, scarti, ecc.)	<i>riduzione rifiuti da smaltire (impatti indiretti)</i>	N A E	B B B
Rifiuti speciali avviati allo smaltimento (filtri olio, contenitori fitofarmaci, ecc.)	<i>consumo di risorse</i>	N A E	B B B
Rifiuti urbani inviati in discarica	<i>limitazione uso terreno, possibili contaminazioni del suolo, impatto visivo</i>	N A E	B B B
Deposito temporaneo rifiuti pericolosi	<i>rischio d'incendio, possibili contaminazioni del suolo</i>	N A E	N N M

² N: condizioni normali: le condizione operativa si svolge nella completa assenza di problemi; A: condizioni anomale: la condizione operativa si svolge in condizioni non ottimali ma non necessariamente gravi E: condizioni di emergenza: la condizione operativa si svolge con problematiche che possono essere gravi e che quindi possono comportare un intervento rapido e sostanziale.



ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE FASI/ATTIVITA'	IMPATTI	condizioni ³	Significatività
GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE			
Presenza sostanze pericolose/ infiammabili (oli, antiparassitari)	<i>rischio d'incendio contaminazione suolo e scarichi idrici</i>	N	B
		A	B
		E	M
Movimentazione interna sostanze pericolose (olio, disinfestanti)	<i>contaminazione suolo e scarichi idrici</i>	N	B
		A	B
		E	M
Trasporto sostanze pericolose (antiparassitari)	<i>contaminazione suolo e risorse idriche</i>	N	B
		A	B
		E	M
CONTAMINAZIONE E UTILIZZO DI SUOLO/SOTTOSUOLO			
Presenza di serbatoi interrati, aree deposito rifiuti e sostanze pericolose	<i>contaminazione suolo e sottosuolo</i>	N	B
		A	B
		E	A
EMISSIONI ACUSTICHE			
Emissioni acustiche da traffico veicolare e da ciclo produttivo	<i>diminuzione della qualità dell'ambiente locale con impatto sanitario sul personale</i>	N	B
		A	N
		E	B

³ N: condizioni normali: le condizione operativa si svolge nella completa assenza di problemi; A: condizioni anomale: la condizione operativa si svolge in condizioni non ottimali ma non necessariamente gravi E: condizioni di emergenza: la condizione operativa si svolge con problematiche che possono essere gravi e che quindi possono comportare un intervento rapido e sostanziale.



ASPETTI CORRELATI AL CICLO DI VITA	IMPATTI	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'
ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA PROVENIENZA CEREALI E ALLA CONSEGNA		
Pratiche agricole dei clienti (produttori di cereali – aziende agricole)	Impatti correlati alla produzione agricola (consumo acqua, consumo energia, utilizzo prodotti chimici, utilizzo carburanti, produzione rifiuti)	BASSO
Trasporto e consegna cereali (effettuato dai produttori di cereali)	Impatti correlati al trasporto e al traffico indotto (emissioni in atmosfera, utilizzo carburanti, produzione rumore)	BASSO
ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA PROVENIENZA FITOSANITARI, CONCIMI E SEMENZE E ALLA CONSEGNA		
Produzione prodotti: fitosanitari, concimi e semenze (produttori)	Impatti correlati alla produzione (consumo acqua, consumo energia, utilizzo prodotti chimici, utilizzo combustibili, produzione rifiuti, emissione reflui, emissioni in atmosfera, ...)	BASSO
Trasporto e consegna fitosanitari, concimi e semenze (gestito dai fornitori/produttori)	Impatti correlati al trasporto e al traffico indotto (emissioni in atmosfera, utilizzo carburanti, produzione rumore)	BASSO
ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA SPEDIZIONE E CONSEGNA AL CLIENTE		
Spedizione e trasporto cereali essiccati (gestito dai clienti - mangimifici)	Impatti correlati al trasporto e al traffico indotto (emissioni in atmosfera, utilizzo carburanti, produzione rumore)	BASSO
Spedizione e trasporto fitosanitari, concimi e semenze (gestito dai clienti – aziende agricole)	Impatti correlati al trasporto e al traffico indotto (emissioni in atmosfera, utilizzo carburanti, produzione rumore)	BASSO
ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALL'UTILIZZO DA PARTE DEL CLIENTE		
Utilizzo dei cereali essiccati nell'ambito del mangimificio	Impatti correlati alla produzione di mangimi (consumo acqua, consumo energia, utilizzo prodotti chimici, utilizzo combustibili, produzione rifiuti, emissione reflui, emissioni in atmosfera, ...)	BASSO
Utilizzo dei fitosanitari, concimi e semenze presso aziende agricole	Impatti correlati: produzione di rifiuti (imballi contaminati) utilizzo prodotti pericolosi rischio contaminazione suolo e acque	MEDIO



Dichiarazione Ambientale 2024-2028

IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)

Ed. marzo 2024

ASPETTI CORRELATI AL CICLO DI VITA	IMPATTI	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'
ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLE ATTIVITA' DI FORNITORI DI SERVIZI		
Attività di fornitori esterni presso il sito aziendale per: servizi di manutenzioni; servizi di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento rifiuti; servizi di analisi e consulenze tecniche.	Impatti correlati alle attività svolte (consumo energia, utilizzo prodotti chimici, utilizzo combustibili, produzione rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore, rischio contaminazione suolo e acque, ...)	MEDIO



Descrizione degli aspetti ambientali

Di seguito viene riportata la descrizione degli aspetti ambientali, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali.

I risultati delle prestazioni ambientali correlate agli aspetti ambientali, gli obiettivi e i traguardi ambientali fissati, la descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente è riportata nei due capitoli successivi.

CONSUMI DI RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE

L'acqua e l'energia elettrica stanno divenendo nel mondo risorse sempre più scarse e non equamente distribuite; ciò determina un forte incremento della domanda in certe aree a fronte di una mancanza di offerta locale.

L'azienda non utilizza **acqua** nel ciclo produttivo. Gli unici utilizzi di acqua sono relativi ai servizi igienici e sanitari, all'impianto antincendio. Per questo l'azienda si approvvigiona direttamente dall'acquedotto pubblico.

Il **gasolio** è utilizzato per i veicoli adibiti al trasporto dei prodotti per l'agricoltura, è stato possibile agire in maniera mirata sulle manutenzioni e sulla logistica in modo da limitarne i consumi, seppur già esigui in quanto lavora solo un paio di mesi all'anno.

Il **metano** è utilizzato per il funzionamento dei bruciatori del nuovo essiccatoio ed è stato attivato nel settembre 2017.

L'analisi del trend degli ultimi anni relativi ai consumi di risorse naturali ed energetiche viene presentata nella parte intitolata "Come misuriamo i nostri impegni".

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

L'impresa ha **scarichi in atmosfera convogliati** e preventivamente autorizzati (determina amb. N. 2978 del 13/06/2018), provenienti dall'essiccatoio (E1), dal trasporto dei cereali (E7, E9) e dai silos di stoccaggio contenenti i prodotti (E2, E3, E4, E5, E6, E10, E11), dal nuovo essiccatoio E8a, E8b, E8c, E8d. Gli impianti di trasporto sono a tenuta stagna e la polvere che si forma nelle condotte di trasporto viene recuperata attraverso il filtro a maniche prima di entrare nei silos di raccolta. La polvere che si forma nella fase di carico dei cinque silos di stoccaggio (E2, E3, E4, E5, E6) esce all'esterno attraverso l'apertura tra il tetto dei silos e il corpo cilindrico della costruzione. Tale emissione non è tecnicamente misurabile poiché non esiste spinta meccanica verso l'esterno; piuttosto si tratta di sostituzione del volume a vuoto del silos con il volume del cereale in entrata.

I principali inquinanti emessi sono costituiti da polveri, ossidi di zolfo e ossidi di azoto (essiccatoio E1) e polveri (filtro a maniche E7, E9, E8a, E8b, E8c, E8d) che vengono monitorati nei punti emissione con analisi annuali e tenuti sotto controllo attraverso le operazioni di manutenzione ordinaria degli impianti di abbattimento e dei punti di emissione.

L'analisi del trend degli ultimi anni relativi ai consumi di risorse naturali ed energetiche viene presentata nella parte intitolata "Come misuriamo i nostri impegni".



EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

Nella zona scarico materie prime e carico rimorchi con cereale essiccato vengono sollevate polveri, ma queste attività vengono svolte in tempi brevi (da 3 a 6 minuti) tali da non permettere di visualizzare ed identificare emissioni diffuse di entità apprezzabili. Tale verifica è stata condotta dall'Ente di controllo in sede di richiesta di autorizzazione in atmosfera effettuata dall'azienda. Rispetto a tale situazione, continuiamo ad operare per limitare il verificarsi di tale fenomeno.

EMISSIONI DOVUTE AL TRAFFICO VEICOLARE

Emissioni diffuse possono provenire dalla circolazione e sosta degli automezzi all'interno del sito e dal traffico indotto in entrata/uscita nelle fasi di consegna del cereale.

L'azienda movimentata i cereali nel piazzale utilizzando una pala meccanica. Gli altri veicoli in uso, prevalentemente Euro 5 quindi a basso impatto ambientale, rimangono nel piazzale per lo più per le operazioni di carico merce.

La vendita dei cereali viene fatta franco partenza, mentre per i prodotti per l'agricoltura utilizziamo l'automezzo di proprietà. Siamo comunque attivi, sebbene quest'ultimo ha un limitato utilizzo (esclusivo per le campagne di vendita, un paio di mesi in tutto), nel migliorare la logistica dei nostri trasporti in modo da razionalizzare il numero di viaggi e ottimizzare i tragitti da percorrere.

L'analisi del trend degli ultimi anni relativi ai consumi di risorse naturali ed energetiche viene presentata nella parte intitolata "Come misuriamo i nostri impegni".

Vista la movimentazione più intensa durante la fase di consegna dei cereali tramite gli automezzi degli agricoltori, abbiamo introdotto e comunicato ai nostri fornitori regole comportamentali per ridurre le emissioni diffuse quando entrano nel sito (ad es. la regola di spegnere il motore quando il mezzo è in sosta prolungata).

RISCALDAMENTO GLOBALE

Una delle più importanti sfide ambientali è quella relativa ai cambiamenti climatici causati dall'aumento della concentrazione in atmosfera dei gas – serra. L'anidride carbonica è il principale gas – serra ed è prodotta quando combustibili fossili, carbone e petrolio sono bruciati per produrre calore ed elettricità per case e industrie.

Per la *produzione di calore* per l'impianto di essiccazione l'azienda utilizza gasolio a basso contenuto di zolfo (0,035%) contenuto in un serbatoio interrato, che alimenta tre bruciatori.

Un'altra importante fonte di anidride carbonica sono gli *automezzi di trasporto*. L'azienda alimenta i propri automezzi utilizzati per movimentazione interna dei cereali e per il trasporto dei cereali e dei prodotti per l'agricoltura con gasolio a basso contenuto di zolfo.

Nell'impianto di condizionamento (caldo/freddo) presente nei locali degli uffici viene utilizzato il gas R 407C, miscela di gas che contiene tra i suoi componenti sostanze che contribuiscono al cosiddetto "effetto serra". Esso è però presente in quantità inferiore a 3 Kg (2,7 kg pari a 4,8 t CO₂ eq) ragion per cui non rientra nei controlli relativi al Regolamento 517/2014 sui gas dannosi per l'effetto serra.



EMISSIONI DI SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO

Alcune sostanze utilizzate nei circuiti di raffreddamento possono danneggiare lo strato di ozono atmosferico che funge da barriera contro i raggi ultravioletti (UV).

In azienda non sono presenti sostanze lesive lo strato d'ozono.

INQUINAMENTO IDRICO

L'azienda scarica acque reflue di diversa natura: **acque bianche**, provenienti dalle griglie dei piazzali e dalle grondaie che, attraverso la rete interna separata, vengono immesse direttamente in pubblica fognatura; **acque nere** raccolte separatamente, che confluiscono in fossa imhoff e successivamente immesse in pubblica fognatura.

Tali scarichi sono autorizzati dal Comune di Monticelli d'Ongina nel contesto del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (determina amb. N. 2978 del 13/06/2018).

L'area più critica è costituita dalla zona del piazzale dove si effettua la manutenzione degli automezzi. Qui è stato installato un impianto dissabbiatore e disoleatore che separa residui oleosi dagli scarichi prima di confluire in fognatura.

Data la presenza nel piazzale di una pompa di distribuzione di gasolio per gli automezzi, sono stati predisposti mezzi di primo intervento e blocco dello scarico (saracinesca di chiusura degli scarichi in fognatura area piazzale) in caso di contaminazione di quest'ultimo da gasolio. Periodicamente il personale interno verifica la funzionalità dei sistemi di depurazione e di collettamento, attraverso manutenzioni preventive e controlli specifici. E' stato attivato un controllo annuale effettuato con analisi chimiche sui principali inquinanti potenzialmente presenti in tali scarichi.

L'analisi del trend degli ultimi anni relativi ai consumi di risorse naturali ed energetiche viene presentata nella parte intitolata "Come misuriamo i nostri impegni".



RIFIUTI

I principali rifiuti prodotti dall'azienda riguardano prevalentemente l'ambito delle attività di servizio e sono costituiti da: olio minerale esausto e filtri olio dalla manutenzione automezzi, imballaggi in plastica e contenitori vuoti di fitofarmaci.

I rifiuti prodotti sono i seguenti:

1. I rifiuti provenienti dalla manutenzione delle attrezzature e degli automezzi sono avviati al recupero (es. olio minerale esausto, materiale ferroso); ove non possibile e consentito i rifiuti sono avviati allo smaltimento (es. filtri olio, materiale assorbente).

2. I contenitori vuoti di fitofarmaci utilizzati per la disinfezione dei cereali o dei locali di stoccaggio, vengono bonificati e ritirati da un gestore autorizzato. Il liquido derivante dalla bonifica viene riutilizzato insieme al prodotto per la disinfezione.

Sono state definite ed identificate un'area di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi (oli esausti, filtri olio) dotata di sistemi di contenimento e copertura ed aree di deposito dei rifiuti non pericolosi.

L'analisi del trend degli ultimi anni relativi ai consumi di risorse naturali ed energetiche viene presentata nella parte intitolata "Come misuriamo i nostri impegni"

Durante il passaggio dei cereali negli impianti di pulitura si possono ottenere dei materiali quali biomasse che possono essere utilizzate per alimentare strutture come ad esempio i biogas. Tuttavia negli ultimi anni le caratteristiche dei prodotti non hanno dato origine a tali materiali e per questo non è stato necessario gestirli.

SOSTANZE PERICOLOSE E PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Le sostanze pericolose utilizzate nel ciclo produttivo sono costituite essenzialmente dal prodotto utilizzato per il trattamento di disinfezione dei cereali e dei locali di stoccaggio.

Tale trattamento - eseguito da personale abilitato solo secondo necessità contingente e in base alle valutazioni sulla materia prima - avviene attraverso un sistema a circuito chiuso alimentato da un dosatore e utilizza un prodotto liquido (classificato come nocivo).

Tale modalità non produce rilasci di prodotto nell'ambiente.

L'azienda ha adottato procedure interne per evitare inutili trattamenti, che comunque comportano rischi per la salute e l'ambiente, ed ha piuttosto intensificato la fase di controllo preliminare del prodotto e dei locali di stoccaggio, al fine di effettuare il trattamento solo se ritenuto necessario.



Altri prodotti pericolosi presenti in azienda solo collegati all'attività di commercializzazione (in particolare gli antiparassitari), i quali sono venduti agli acquirenti insieme alle relative schede di sicurezza, all'interno del loro imballo originale.

L'azienda, tra i prodotti antiparassitari in vendita sul mercato, privilegia quelli meno pericolosi. Infatti, tali prodotti sono classificati in sostanze: molto tossiche, tossiche, nocive e irritanti. Le prime tre categorie sono le più pericolose e per utilizzarle è necessario l'apposito patentino. Ragion per cui, se possibile, si cerca di vendere i prodotti non pericolosi o irritanti, che hanno un minore impatto sia sull'ambiente che sugli operatori.

In merito ai prodotti utilizzati internamente il nostro miglioramento consiste nella continua ricerca, fra le sostanze preposte ed autorizzate, di prodotti alternativi, in grado di ottenere i migliori risultati con un minore impiego e meno pericolo per l'ambiente.

L'analisi del trend degli ultimi anni relativi ai consumi di risorse naturali ed energetiche viene presentata nella parte intitolata "Come misuriamo i nostri impegni".

L'azienda è stata realizzata in un'area agricola che non è stata interessata nel passato da incidenti o attività a rischio in merito alla contaminazione del suolo. Per questo motivo è stato possibile escludere contaminazioni pregresse.

Nel sito sono presenti due serbatoi interrati di gasolio costruiti nel 1989, uno utilizzato per alimentare gli automezzi e l'altro per fornire combustibile ai bruciatori dell'essiccatoio. Tali serbatoi vengono sottoposti a controlli periodici per verificare l'efficienza di tenuta.

Il magazzino di deposito dei prodotti disinfestanti è pavimentato e dotato di sistema per la raccolta di eventuali sversamenti attraverso un sistema fognario separato e una vasca di raccolta.

Abbiamo identificato nell'area manutenzione automezzi lo stoccaggio degli oli e dei rifiuti pericolosi (in particolare oli esausti), dotato di bacino di contenimento e copertura dagli agenti atmosferici.



Dal 2005 è presente nel sito un serbatoio di gasolio agricolo di proprietà dell'Azienda Agricola Anceschi F.lli Società Semplice ed è utilizzato per rifornire i mezzi agricoli della stessa Azienda.

Tale serbatoio è costruito secondo le norme tecniche vigenti, dotato di bacino di contenimento e copertura dagli agenti atmosferici. Inoltre è collocato su area pavimentata e in prossimità dell'area manutenzione automezzi provvista di disoleatore, quindi l'azienda ha preso le necessarie precauzioni in relazione a possibili eventi accidentali.

Infine poiché il serbatoio si trova al confine dell'azienda Anceschi F.lli, quest'ultima ha inserito tale serbatoio nel Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.)

Il ricovero animali risulta pavimentato e non possiede scoli o canali di fognatura e la pulizia dalle deiezioni avviene attraverso il cambio periodico della lettiera, subito allontanata dal sito, come previsto dal Regolamento d'igiene.

L'area cortiliva circostante gli impianti è interamente pavimentata e separata dai terreni adiacenti, in particolare nelle aree dove sono presenti depositi di prodotti pericolosi (es. oli) e la pompa di erogazione del gasolio per il rifornimento automezzi.

Nell'area di manutenzione e lavaggio degli automezzi è presente un sistema fognario che raccoglie le acque piovane ed eventuali sversamenti accidentali e le invia ad un impianto di disoleazione prima dello scarico in fognatura.

Abbiamo infine adottato sistemi di primo intervento in caso di sversamento accidentale nelle fasi di trasporto e movimentazione di prodotti pericolosi, attraverso mezzi di primo contenimento e un sistema di chiusura temporanea degli scarichi in fognatura.

Per questa ragione i rischi di contaminazione del suolo e degli scarichi sono attualmente ridotti e comunque tenuti sotto controllo dalla gestione dell'azienda.

GESTIONE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI

L'azienda ha definito un piano per la gestione delle emergenze e nominato i responsabili antincendio e di pronto soccorso, in modo da fornire risposte immediate in caso di incidenti o emergenze, risposte dirette atte a prevenire e attenuare l'impatto ambientale conseguente ed attivare tutte le azioni necessarie alla massima salvaguardia dell'ambiente, in particolare per le emergenze correlate agli sversamenti accidentali sul suolo e all'incendio.

L'azienda è in possesso di Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) dal 1997; nel tempo il C.P.I. ha subito modifiche e integrazioni a seguito delle modifiche a impianti e strutture. Nel 2024 l'azienda ha presentato la attestazione di rinnovo periodico antincendio del C.P.I. (pratica n. 16623 il 06/03/2024):

Le attività ivi ricomprese sono:

- impianto di essiccazione cereali (attività n. 28.1.C),
- distributore di gasolio (attività n. 13.2.B),
- deposito oli (attività n. 12.1.A),
- deposito liquidi infiammabili (attività n. 12.1.A)
- deposito materiali vari di superficie lorda superiori a 3000 mq (attività n. 70.2.C)



Sono presenti in azienda mezzi estinguenti costituiti da estintori a polvere, situati presso i serbatoi di gasolio, i bruciatori dell'impianto di essiccazione, il deposito oli e gli uffici, sottoposti a manutenzione programmata, e da un impianto idrico con tre idranti, collegati alla rete dell'acquedotto pubblico.

RUMORE

Il rumore immesso nell'ambiente esterno è principalmente dovuto alla movimentazione dei cereali all'interno dell'impianto, alla fase di essiccazione e, durante la fase di ricevimento, dagli automezzi in entrata e uscita dal sito.

L'area aziendale confina:

- a Nord con aree agricole;
- a Est con la strada provinciale Via Santi e terreni agricoli;
- a Sud con terreni agricoli ed edifici residenziali già esistenti;
- a Ovest con frutteti.

Per valutare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente circostante nell'agosto 2003 sono stati effettuati delle prime rilevazioni di rumore ai confini aziendali e presso il recettore sensibile (edifici residenziali a Sud) dai quali è emersa una sostanziale conformità rispetto ai limiti di immissione sia nel periodo diurno che in quello notturno (limiti definiti dal DPCM 1 marzo 1991 in quanto il Comune non aveva ancora provveduto ad approvare la zonizzazione acustica del territorio).

Successivamente, a luglio 2004, a seguito dell'adozione della zonizzazione acustica del territorio comunale, l'azienda ha eseguito nuove misurazioni in relazione al valore limite applicabili alla classe di appartenenza dell'area occupata dal sito (classe III – aree di tipo misto), confermando il pieno rispetto dei limiti imposti (DPCM 14/11/1997).

Nel 2014 sono stati fatti interventi per ridurre l'impatto acustico a seguito di un esposto di un nuovo vicino.

A ottobre 2017 sono state fatte misurazioni di verifica del rispetto dei limiti e le emissioni sonore sono risultate conformi.

Nella sezione "Come misuriamo i nostri impegni" ci sono i dettagli.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO (aspetto indiretto)

Nell'area dello stabilimento è presente una sorgente di inquinamento elettromagnetico costituita da un impianto radio-base, di proprietà dell'azienda H3G S.p.A. (installato nel 2005 ed attivato nel gennaio 2006) collocato sulla sommità del silos in cemento in un'area che l'azienda ha dato in affitto al gestore stesso stipulando con un contratto di locazione. Fino all'anno 2014 era presente un'altra stazione che, dopo più di dieci anni, per motivi interni non è più presente.



ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA PROVENIENZA E CONSEGNA DEI CEREALI

***(aspetto indiretto correlato
al ciclo di vita)***

I fornitori dei cereali (frumento, orzo, mais, sorgo) sono aziende agricole e agricoltori locali della provincia di Piacenza.

I prodotti vengono consegnati dalle stesse aziende agricole con mezzi dedicati e sotto la responsabilità del fornitore stesso. I tragitti risultano brevi poiché tali aziende si trovano nel raggio di circa 20 km dalla sede di Anceschi F.lli. prevalentemente nella provincia di Piacenza.

Le consegne si concentrano nel periodo di raccolta (luglio, fine agosto-ottobre) con picchi di circa 50 viaggi al giorno. Durante gli altri mesi il traffico è solo in uscita.

ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA PROVENIENZA E CONSEGNA DEI FITOSANITARI, CONCIMI E SEMENZE

***(aspetto indiretto correlato
al ciclo di vita)***

I fornitori di fitosanitari, concimi e sementi sono aziende produttrici italiane o aziende estere con distributori sul territorio italiano.

I prodotti vengono consegnati direttamente dal fornitore o attraverso un trasportatore sempre gestito dal fornitore stesso.

La provenienza è dal territorio italiano, considerando il più vicino distributore o rivenditore.

In relazione alle esigenze dei cicli in agricoltura, le consegne di tali prodotti sono concentrate nel mese di febbraio-marzo (per un totale di 4-5 consegne complessive).

ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI ALLA CONSEGNA AL CLIENTE, UTILIZZO E DESTINO FINALE DEI PRODOTTI

***(aspetto indiretto correlato
al ciclo di vita)***

I cereali essiccati vengono acquistati da aziende mangimifici per la produzione di mangimi ad uso zootecnico. La destinazione ricade per 80% sul territorio della provincia di Cremona, per il 20% circa in quella di Parma.

I clienti si occupano di organizzare e gestire il trasporto da Anceschi alla loro destinazione.

I cereali viaggiano su mezzi sfusi all'interno di cisterne o cassoni scarrabili. Il carico viene effettuato a piena portata secondo le regole stradali. Mediamente durante l'anno si registrano 2-3 viaggi al giorno.

I prodotti fitosanitari, concimi e sementi commercializzati sono acquistati da aziende agricole (spesso le stesse che forniscono i cereali). Le stesse si occupano di organizzare e gestire il trasporto da Anceschi alla loro azienda. Anceschi possiede un automezzo per il trasporto del concime.

Le consegne si concentrano nel periodo di marzo-maggio con una media di 4-5 viaggi al giorno.

L'impatto ambientale più rilevante individuabile nella fase di utilizzo e consumo dei prodotti presso il cliente riguarda i fitosanitari in particolare la loro corretta gestione e la produzione di rifiuti a seguito dell'utilizzo.

Anceschi fornisce la scheda di sicurezza dei prodotti dove sono indicate, tra le altre informazioni, le modalità corrette per utilizzo e la gestione di eventuali sversamenti.

Per quanto riguarda i rifiuti, costituiti da imballaggi in plastica, se correttamente gestiti attraverso una procedura di bonifica dell'imballo, possono essere classificati come rifiuti non pericolosi ed essere avviati a recupero.

Anceschi promuove presso i propri clienti attività di informazione e sensibilizzazione in merito.



ASPETTI AMBIENTALI DI FORNITORI E APPALTATORI (aspetto indiretto correlato al ciclo di vita)

La gestione degli approvvigionamenti ha un ruolo fondamentale per la prevenzione degli effetti ambientali anche di tipo indiretto. Abbiamo introdotto criteri ambientali nella scelta di prodotti, attrezzature e servizi sulla base dei principali aspetti ed obiettivi espressi nella Politica per l'ambiente.

I principali approvvigionamenti riguardano:

- acquisto di antiparassitari (uso interno e commercializzazione);
- acquisto impianti ed attrezzature e servizi di manutenzione;
- servizi di manutenzioni meccaniche/elettriche/edili e di collaudo;
- servizi di trasporto cereali;
- servizi di gestione infestanti;
- servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- servizi di analisi e consulenze tecniche.

I principali requisiti richiesti in sede di acquisto di prodotti, attrezzature e servizi sono principalmente:

- riduzione della produzione di rifiuti;
- limitazione nell'uso di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente;
- limitazione di emissioni acustiche;
- limitazione nella dispersione di inquinanti in atmosfera e/o nei corpi idrici;
- contenimento del consumo di energia e risorse idriche.

Quando e dove possibile l'azienda opera una scelta delle forniture indirizzata verso marchi particolari, legati al rispetto dell'ambiente (es. ecolabel) o fornitori in possesso di requisiti ecologici o attestazioni che dimostrino scelte di tipo ecologico (es. minor consumo energetico e/o idrico, uso di imballaggi ottenuti da materiale riciclato, privi di sostanze dannose per l'ambiente).

Inoltre, al fine di tutelare il personale proprio e di ditte esterne dai rischi derivanti dall'esecuzione delle opere affidate ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, abbiamo definito regole di comportamento per fornitori ed appaltatori che operano nel sito, identificando i punti di pericolo e le norme riguardanti la sicurezza e la gestione dei rifiuti, fornendo alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.



Il miglioramento

Sulla base delle priorità d'azione emerse dall'analisi degli aspetti ambientali e dagli obiettivi specifici indicati nella Politica Ambientale, viene periodicamente predisposto un Programma Ambientale finalizzato al miglioramento dell'efficienza ambientale e incentrato sugli aspetti significativi, a cui vengono destinate risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Agli obiettivi sono stati associati degli indicatori di prestazione ambientale con lo scopo di valutare:






- *la prestazione operativa* (indicatori di risorse in INPUT).
Gli indicatori di prestazioni operative si concentrano sugli aspetti connessi con le operazioni dell'azienda e descrivono aspetti quali i consumi di risorse (INPUT, ovvero in entrata), la produzione di emissioni (OUTPUT, ovvero in uscita) - come inquinanti in atmosfera, negli scarichi, i rifiuti prodotti - e la pianificazione, il controllo e il monitoraggio degli impatti ambientali legati agli impianti e attrezzature.
- *la prestazione di gestione*.
Gli indicatori di gestione forniscono il supporto necessario alla riuscita della gestione ambientale descrivendo aspetti legati ad esempio alla realizzazione di programmi ambientali, obiettivi e target, alla formazione.

Gli indicatori di prestazioni sono quindi non solo uno strumento utile per la nostra gestione, ma ci permettono anche di comunicare i dati ambientali delle nostre prestazioni ambientali in modo chiaro, semplice e comparabile nel tempo.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e alle azioni pianificate nel Programma Ambientale precedente, riferito agli anni 2020-2023.

La tabella successiva propone il Programma Ambientale approvato per gli anni 2024-2028.

I RISULTATI RAGGIUNTI (PROGRAMMA AMBIENTALE 2020-2024)

Obiettivi aziendali	Attività di miglioramento – TARGET	Tempi	RISULTATO
<i>ASPETTO AMBIENTALE: consumi di risorse</i>	<i>IMPATTO: diminuzione della disponibilità di risorse, impatto indiretto correlato ai singoli aspetti ambientali delle attività di fornitori e clienti</i>		<i>SIGNIFICATIVITA': non significativo</i>
Incrementare le competenze interne in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre una nuova risorsa interna di supporto al Responsabile Sistemi di Gestione (RSG). - Effettuare formazione specifica in materia ambientale. 	Dicembre 2020	 Obiettivo raggiunto
<i>ASPETTO AMBIENTALE: consumi di risorse</i>	<i>IMPATTO: diminuzione della disponibilità di risorse, impatto indiretto correlato ai singoli aspetti ambientali delle attività di fornitori e clienti</i>		<i>SIGNIFICATIVITA': non significativo</i>
Sensibilizzare i clienti utilizzatori per ridurre l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare una informativa da distribuire ai clienti utilizzatori dei fitosanitari che descrive la corretta gestione dei rifiuti costituiti da imballi dei fitofarmaci. - <i>Target: distribuire almeno n. 40 copie dell'informativa.</i> 	dicembre 2021	 Obiettivo raggiunto
<i>ASPETTO AMBIENTALE: tutti</i>			<i>SIGNIFICATIVITA':</i>
Migliorare gli strumenti di comunicazione verso le parti interessate esterne	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un sito internet aziendale con una pagina dedicata all'impegno per l'ambiente che permetta la divulgazione della Dichiarazione Ambientale EMAS e la possibilità di ricevere richieste e suggerimenti. - <i>Target: attivazione del sito web.</i> 	Dicembre 2022	 Obiettivo raggiunto
Sensibilizzare i clienti utilizzatori per ridurre l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento sul sito internet aziendale delle informative su aspetti ambientali in ambito agricolo. - <i>Target: aggiungere contenuti su aspetti ambientali all'interno del sito internet aziendale.</i> 	Dicembre 2023	 Obiettivo raggiunto
Sostituzione veicolo consegne concimi	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituire attuale veicolo utilizzato per il le consegne dei concimi con un veicolo a più basse emissioni (es. Euro 6) Target: Risparmio energetico, riduzione emissioni 	Dicembre 2023	 Obiettivo non raggiunto



PROGRAMMA AMBIENTALE 2024-2028

Obiettivi aziendali	Attività di miglioramento – TARGET	Tempi	Resp. Risorse
<i>ASPETTO AMBIENTALE: tutti</i>	<i>IMPATTO: diminuzione della disponibilità di risorse</i>	<i>SIGNIFICATIVITA': non significativo</i>	
Incentivare l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili	- Valutazione tecnico-economica in relazione alla possibilità di installare un sistema fotovoltaico o a pannelli solari per la produzione di energia elettrica.	Entro dicembre 2024	DIR € 1.500
	- Realizzazione intervento (a seguito della valutazione)	Entro dicembre 2025	DIR € 150.000
	- Valutazione tecnico-economica in relazione alla possibilità di installare un sistema batterie di accumulo come riserva di energia elettrica.	Entro dicembre 2026	DIR € 1.500
	- Realizzazione intervento (a seguito della valutazione)	Entro dicembre 2027	DIR € 50.000
<i>ASPETTO AMBIENTALE: tutti</i>	<i>IMPATTO: diminuzione emissioni</i>	<i>SIGNIFICATIVITA': non significativo</i>	
Sostituzione veicolo consegne concimi	- Sostituire attuale veicolo utilizzato per il le consegne dei concimi con un veicolo a più basse emissioni (es. Euro 6) - Target: Risparmio energetico, riduzione emissioni	Entro dicembre 2028	RGS € 70.000



Come misuriamo i nostri impegni

In questa sezione vengono proposti i principali indicatori, alcuni dei quali indicati nella "nuova veste" richiesta da EMAS III e chiamati **Indicatori Chiave**. Essi hanno lo scopo di fornire una valutazione ancora più accurata e di mostrare così al meglio le nostre performance ambientali.

Per ogni indicatore vengono riportati i dati relativi agli ultimi quattro anni (2020-2023).

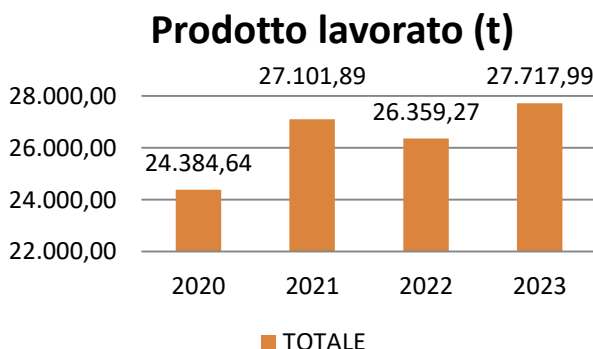
Le prestazioni ambientali dell'azienda, ove significativo, vengono rapportate alla quantità di cereali lavorati nell'impianto che, come valore annuo, costituisce il riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione.

La materia in ingresso sottoposta a lavorazione e il prodotto venduto sono costituiti da cereali.

VALORE RAPPRESENTATIVO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

INDICATORE:
Quantità di prodotto sottoposto a lavorazione
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di riferimento dell'attività dell'organizzazione (dato "B" degli indicatori)
FONTE DATI:
Monitoraggio e letture da programmi gestionali

Prodotto sottoposto a lavorazione (totale t)	
2020	24.384,64
2021	27.101,89
2022	26.359,27
2023	27.717,99



Per le attività del sito vengono utilizzate altre materie e prodotti.

Per la fase di essiccazione viene utilizzato il metano (essiccatoio SATIG). Il combustibile degli automezzi per il trasporto dei cereali e dei prodotti per l'agricoltura è costituito da gasolio per autotrazione. Il prodotto a maggior impatto sull'ambiente utilizzato per l'attività di manutenzione delle attrezzature e degli automezzi è costituito dall'olio minerale.

**USO DEL SUOLO,
BIODIVERSITÀ**

Questo indicatore esprime le forme di utilizzo del suolo, tra superficie edificata, impermeabilizzata e superficie lasciata a verde nell'ambito del sito produttivo di Anceschi.

INDICATORE CHIAVE:
Forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità (mq)
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di prestazioni utilizzo del terreno
FONTE DATI:
planimetria del sito

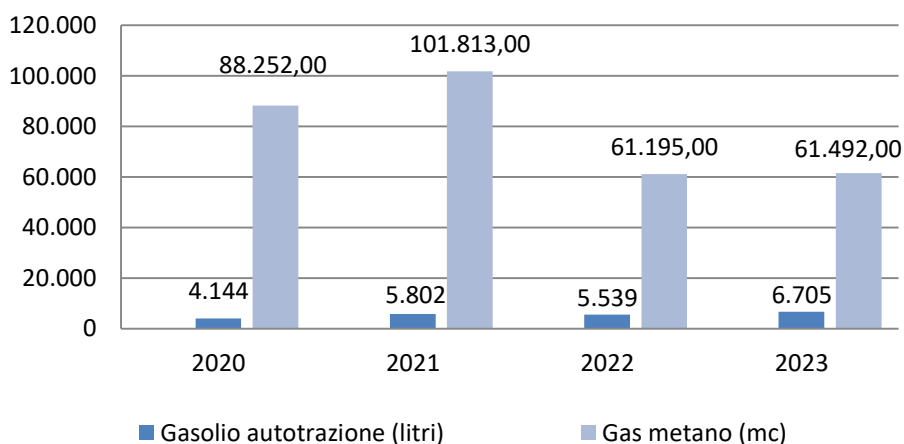
INDICATORE CHIAVE:	mq
Superficie totale edificata	5.297
Superfici totale impermeabilizzata (piazze)	5.850
Superficie totale orientata alla natura nel sito	6.400
Uso totale del suolo	17.547

La superficie verde presente nel sito pari a 6.400 mq è gestita da una azienda agricola con la quale è stato stipulato un contratto di affitto.

**UTILIZZO DI
COMBUSTIBILI E
CARBURANTI**

Viene utilizzato il metano per alimentare l'essiccatoio, il gasolio per il camion e la pala per la movimentazione interna; olio minerale per i motori gli impianti.

	2020	2021	2022	2023
Gasolio autotrazione (litri)	4.144	5.802	5.539	6.705
Gas metano (mc)	88.252	101.813	61.195	61.492
Olio minerale (Kg)	135	120	135	140

Utilizzo combustibili

Grazie all'installazione avvenuta nel 2017 dell'essiccatoio alimentato a metano che ha sostituito il precedente essiccatoio funzionante a gasolio (il quale si tiene in caso emergenza e per questo viene mantenuto attivo in termini di autorizzazione in caso di fermo macchina) l'impatto è migliorato perché si è azzerato il consumo di gasolio usato per lo stesso che è quindi stato tolto dagli indicatori. Il consumo di metano dipende dall'umidità del mais in entrata. Le annate 22/23 hanno consumi simili grazie all'uguale grado di umidità in entrata. Circa i consumi del veicolo usato per il trasporto di mezzi tecnici per l'agricoltura (concimi), il consumo dipende da quanto si è usato ma all'incirca è simile grazie al parco clienti abbastanza stabile.



**EFFICIENZA
ENERGETICA**

OBIETTIVO: Contenere il consumo di risorse naturali ed energetiche

L'efficienza energetica si valuta prendendo in considerazione l'energia elettrica e quella termica. Entrambi i valori vengono rapportati alle t di prodotto lavorato.

INDICATORE CHIAVE:

consumo totale diretto di energia

MWh di consumo tot. annuale di energia (C) rapportata alla quantità di prodotto lavorato (t cereali)

$$I = C/Q$$

TIPOLOGIA INDICATORE:

Indicatore di prestazioni operative (INPUT)

FONTE DATI:

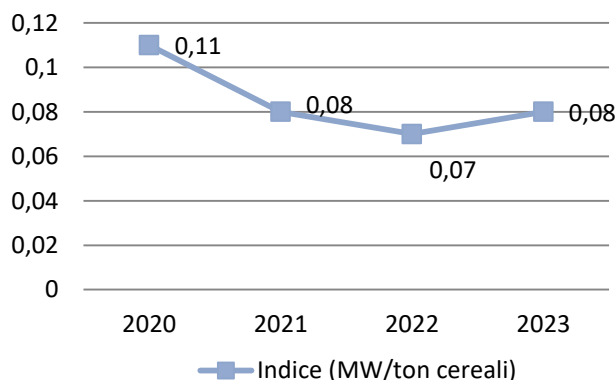
Monitoraggio e lettura consumi

Energia elettrica

Il sistema di monitoraggio dei consumi energetici viene correlato alla produzione.

anni	Energia elettrica (MW)	Cereali lavorati (t)	Indice (MW/t cereali)
2020	2.269	21.344,57	0,11
2021	2.340	27.101,89	0,08
2022	1.979	26.359,27	0,07
2023	2.293	27.717,99	0,08

Consumo di energia elettrica



Il trend dei consumi energetici (rapportato alla lavorazione di cereali), oscilla a seconda della quantità di energia necessaria ad essiccare il mais verde. Più il prodotto è verde e maggiore è il consumo di energia. Negli ultimi anni l'umidità in entrata era piuttosto bassa. In generale dipende dall'andamento climatico e quindi più l'estate è siccitosa più il prodotto in entrata avrà minore umidità e quindi si abbasseranno i consumi energetici.

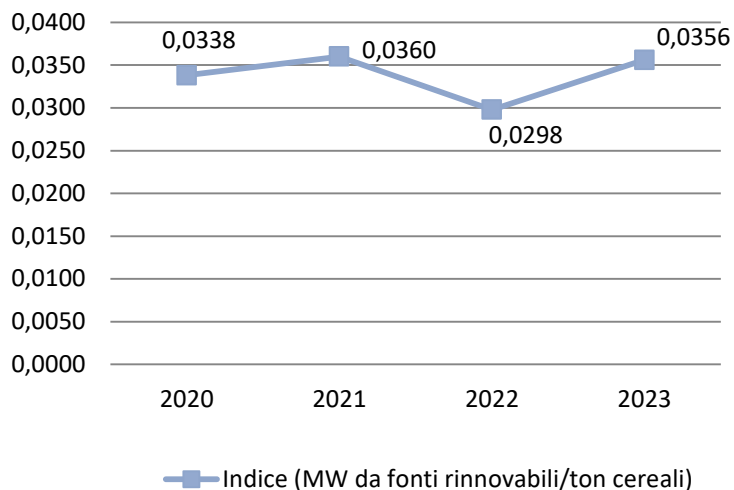
Secondo quanto dichiarato dal fornitore di energia elettrica HERA COMM nell'ambito del mix energetico la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili è la seguente:

anni	Energia elettrica (MW)	% di energia derivante da fonti rinnovabili dichiarata dal fornitore	Consumo in MW di energia da fonti rinnovabili	Cereali lavorati (t)	Indice (MW da fonti rinnovabili/t cereali)
2020	2.269	31,80%	721,54	21.344,57	0,0338
2021	2.340	43,05%	1.007,37	27.983,44	0,0360
2022	1.979	43,05%*	851,81	28.600,11	0,0298
2023	2.293	43,05%*	987,06	27.717,99	0,0356

* il dato al momento della stesura non è disponibile pertanto è stato utilizzato provvisoriamente quello del 2021.



Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili



Energia termica

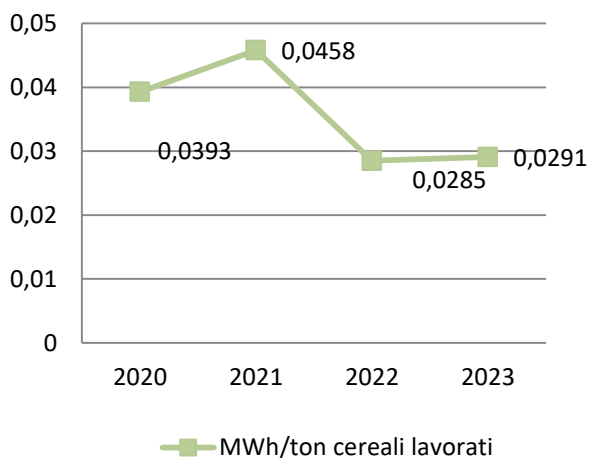
L'energia termica è quella che risulta dalla somma dell'energia derivante dal gasolio (gasolio per l'autotrazione e del metano).

anno	consumo gasolio autotrazione (kg)	Consumo metano mc	Energia termica (MWh) *	t lavorati	MWh/t cereali lavorati
2020	4.144	88.252	889,27	21.344,57	0,0393
2021	5.802	101.813	1.036,28	27.983,44	0,0458
2022	5.539	61.195	643,68	28.600,11	0,0285
2023	6.705	61.492	658,37	27.717,99	0,0291

*fattori di conversione: metano: 9,6 kWh/mc; gasolio: 11,8 kWh/kg.



Utilizzo di energia termica



I valori dell'indicatore tendono ad essere pressoché costanti in quanto i consumi di combustibili sono abbastanza stabili rispetto al prodotto lavorato.

RISORSE IDRICHE

INDICATORE CHIAVE:

/

Acqua

L'azienda non utilizza acqua per il ciclo produttivo; pertanto tale indicatore chiave non viene monitorato.



IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

INDICATORE CHIAVE:

t CO₂ / t cereali

TIPOLOGIA INDICATORE:

indicatore di prestazione gestionale (settore funzionale)

FONTE DATI:

Registrazione manutenzioni e controlli

Le emissioni in atmosfera si dividono in due tipi, qui sotto descritti.

Emissioni di gas serra

Il gas serra (CO₂) che viene emesso è quello derivante dall'utilizzo del gasolio, precisamente quello utilizzato dai veicoli aziendali e, a partire dal 2017 anche dall'utilizzo del metano dell'essiccatoio Satig. La somma di tali valori ricavati dai consumi viene trasformata, tramite appositi calcoli, in T di CO₂ che, a sua volta viene rapportato alle tonnellate di cereali lavorati. Qui sotto viene rappresentato l'andamento dell'emissione di CO₂ negli anni.

Anno	Ton CO ₂ Gasolio e metano (**)	ton cereali	ton CO ₂ / TON cereali
2020	1863,34	21.344,57	0,009
2021	217,74	27.983,44	0,008
2022	136,44	28.600,11	0,005
2023	140,19	27.717,99	0,005

*per la conversione litri in kg del gasolio si è utilizzato come coeff. 0,86 t/m³;

** per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono stati utilizzati i fattori pubblicati da ISPRA - parametri standard inventario nazionale UNFCCC (media valori ultimi tre anni)



I consumi del periodo 2020-2023 sono in linea tra loro. L'andamento potrebbe essere costante anche nei prossimi anni.

Il contributo all'emissione di CO2 derivante dall'utilizzo di energia elettrica è poco rilevante, come dimostrano i dati riportati di seguito.

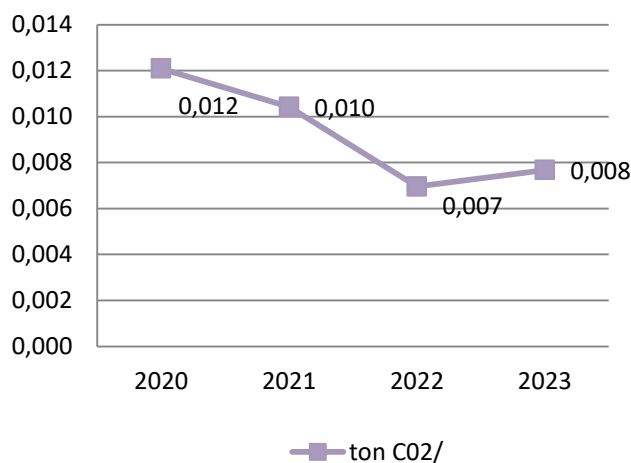
Anno	t CO2 Energia elettrica (***) (acquistata dal fornitore)	t cereali	t CO2/ t cereali
2020	71,78	21.344,57	0,003
2021	74,04	27.983,44	0,003
2022	62,60	28.600,11	0,002
2023	72,55	27.717,99	0,003

*** per il calcolo delle emissioni di CO2 del mix energetico nazionale sono stati utilizzati i fattori di emissione desunti da pubblicazione ISPRA/AMBIENTE, Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia (ultimo aggiornamento).

Si riassumono le emissioni totali di CO2 nel sito.

Anno	t CO2	t cereali	t CO2/ t cereali
2020	258,12	21.344,57	0,012
2021	291,78	27.983,44	0,010
2022	199,04	28.600,11	0,007
2023	212,74	27.717,99	0,008

Emissioni totali di CO2





INDICATORE:
Concentrazione inquinanti (polveri totali, Nox, Sox) emessi in atmosfera dall'attività di essiccazione e stoccaggio cereali (valore confrontato col limite di emissione autorizzato)
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di OUTPUT (prestazioni operative)
FONTE DATI:
Registrazione controlli analitici

Emissioni derivanti dall'attività dell'essiccatoio

Tali emissioni non si considerano espresse in Kg/anno in quanto il processo di essiccazione è un'attività che da origine a bassi valori di emissione. Ciò unitamente al fatto di un lavoro discontinuo che dura solo durante la campagna di raccolta del mais ovvero circa uno/due mesi. In tal senso l'indicatore chiave non è calcolato.

I valori relativi alla concentrazione di inquinanti nelle emissioni in atmosfera convogliate sono misurati in sede di controllo annuale effettuato dal laboratorio esterno.

I valori riferiti ai campionamenti annuali eseguiti sono riportati in tabella.

tipo inquinante	limiti autorizzazione (mg/Nmc)	concentrazione misurata (mg/Nmc)			
		2020	2021	2022	2023
<i>polveri totali E1</i>	10	1,0	0,3	0,1	0,18
<i>polveri totali E7</i>	10	0,3	0,3	<0,1	0,20
<i>ossidi di azoto E1</i>	500	7,0	3,7	7,7	5,00
<i>ossidi di zolfo E1</i>	100	2,7	1,3	2,7	1,30
<i>polveri totali E8A</i>	10	1,1	0,9	<0,2	0,18
<i>polveri totali E8B</i>	10	1,4	1,5	<0,2	0,27
<i>polveri totali E8C</i>	10	0,9	1,8	<0,2	<0,23
<i>polveri totali E8D</i>	10	0,7	0,8	0,2	<0,22
<i>polveri totali E9</i>	10	0,4	0,8	0,2	<0,16

Come si può notare, i valori rilevati negli ultimi anni sono al di sotto dei limiti imposti dall'autorità competente e si mantengono sostanzialmente negli stessi livelli.

E' definita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera prodotte dalle attività di essiccazione cereali e la registrazione di tali interventi. Al fine di rilevare l'efficienza di tali sistemi per evitare immissioni accidentali di inquinanti in atmosfera, sono stati monitorati gli interventi di manutenzione straordinaria. Nelle annate 2020-2023 non vi sono stati interventi di manutenzione straordinaria.

EMISSIONI DOVUTE AL TRAFFICO VEICOLARE

OBIETTIVO: *Ridurre l'impatto delle emissioni inquinanti diffuse prodotte dagli automezzi di trasporto cereali prodotti per agricoltura.*

Al fine di migliorare la qualità dei fumi prodotti dai nostri automezzi - e ridurre l'impatto di tali emissioni nell'atmosfera - sia nell'ambito del nostro sito, sia nell'ambito del territorio più vasto in cui lavoriamo, abbiamo:

- avviato un programma di manutenzioni ordinaria dei nostri automezzi, sia quelli che movimentano i cereali internamente sia quelli che effettuano le consegne di prodotti;
- comunicato le regole di comportamento per gli esterni che entrano nel sito, chiedendo di spegnere il motore dei loro automezzi nelle fasi di sosta prolungate.



La risposta a tali azioni, in particolare rivolte ai fornitori esterni, ha avuto un risultato positivo.

In relazione agli automezzi aziendali, è stato monitorato il numero di interventi di manutenzione straordinaria sugli automezzi aziendali.

Nelle annate 2020-2023 non vi sono stati interventi di manutenzione straordinaria.

Inoltre è stato creato un indice per rapportare il consumo degli automezzi ai chilometri percorsi e verificare la gestione degli stessi automezzi.

INDICATORE:
consumo di gasolio per autotrazione in funzione dei chilometri percorsi dai mezzi aziendali
TIPOLOGIA INDICATORE:
indicatore di prestazione gestionale (settore funzionale)
FONTE DATI:
Registrazione consumi carburante automezzi/Registrazione logistica automezzi

Anni	Consumo gasolio (litri)	Tot. km percorsi dagli automezzi	Indice (litri carburante/km)
2020	1.460	4.381	0,333
2021	1.398	4.194	0,333
2022	1.375	4.125	0,333
2023	1.208	3.623	0,333

Dai dati si evince che il trend del consumo di gasolio in relazione ai chilometri percorsi è costante negli anni con variazioni possibili legate alla distanza delle consegne da effettuare e dall'utilizzo della pala.

SCARICHI IDRICI

Rimane definita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione e collettamento scarichi reflui industriali in fognatura e la registrazione di tali interventi.

Nelle annate 2020-2023 non vi sono stati interventi di manutenzione straordinaria.

E' attivo un programma di sorveglianza periodica (è almeno quadriennale) della qualità degli scarichi reflui. Ad oggi, non sono mai segnalati superamenti dei valori limite autorizzati.

I valori medi relativi alla concentrazione di inquinanti negli scarichi reflui sono sotto riportati.

INDICATORE:
Concentrazione inquinanti presenti nello scarico refluo industriale (valore confrontato col limite autorizzato)
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di prestazioni operative (OUTPUT)
FONTE DATI:
Registrazione controlli analitici

tipo inquinante	limiti autorizzazione (mg/l)	media valori di concentrazione (mg/l)	
		2020	2021
Azoto ammoniacale	30	3	4
Azoto nitrico	30	<1	8
COD	500	40	57
Tensioattivi tot.	4	*	1,3
Idrocarburi tot.	10	<0,5	<0,5
Solidi sospesi tot.	200	20	6

Nel 2022, 2023 non sono stati fatti perché non previsti da procedura avendo riscontrato valori i di molto al di sotto dei limiti.

Come si può notare, i valori rilevati sono nettamente al di sotto dei limiti imposti dall'autorità competente.



IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)

RUMORE

La situazione rumore si tiene monitorata dal 2013, quando a seguito di un reclamo per i rumori nel periodo della campagna di essiccazione da parte di un vicino confinante, sono state eseguiti approfondimenti e misure. Prima di allora, dal 1979, non si erano mai verificati problemi. Il reclamo indicava disturbo nel periodo notturno. Di fatto il nostro ciclo di lavorazione non è attivo di notte, come è stato poi evidenziato dal rapporto di Arpa, pertanto come hanno dimostrato le misure fonometriche, non sono stati rilevati superamenti di limite.

Con l'ampliamento e l'avvio dell'essiccatoio nel 2017 sono state eseguite valutazioni di impatto acustico, preventive e successive all'avvio dell'impianto. L'ultima verifica è stata fatta il 18 ottobre 2017 e sono state eseguite dalla ditta incaricata una serie di misure del rumore ambientale e del rumore residuo al perimetro di proprietà aziendale e in corrispondenza delle abitazioni più prossime. I valori ottenuti sono stati successivamente confrontati con i limiti assoluto e differenziale di immissione previsti dalla normativa vigente, con esito positivo.

Dall'analisi dei dati riportati in tabella si possono fare le considerazioni di seguito riportate.

Alla luce delle considerazioni sovraesposte e sulla base delle rilevazioni fonometriche eseguite nelle postazioni di misura si evince quanto segue:

- i livelli del rumore ambientale misurato durante le operazioni di essiccazione dei cereali rispettano, in tutte le postazioni individuate al perimetro di proprietà della Società oggetto d'indagine, il limite assoluto di immissione diurno di 60 dB(A) relativo alla Classe III in cui ricade l'area in base alla classificazione acustica comunale;
- il limite differenziale di immissione diurno si può ritenere non applicabile ai sensi della lettera a, comma 2, art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97, in quanto il valore del rumore ambientale atteso all'interno delle abitazioni risulta inferiore a 50 dB(A).
- i valori di rumorosità rilevati nel presente monitoraggio confermano sostanzialmente i risultati della modellizzazione previsionale effettuata prima dell'installazione del nuovo essiccatoio.



RIFIUTI PRODOTTI

INDICATORE CHIAVE:
Produzione totale annua di rifiuti (t) e di rifiuti pericolosi (t)
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di prestazioni operative (OUTPUT)
FONTE DATI:
Registrazione produzione rifiuti

INDICATORE:
Percentuale di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di prestazioni operative (OUTPUT)
FONTE DATI:
Registrazione produzione rifiuti

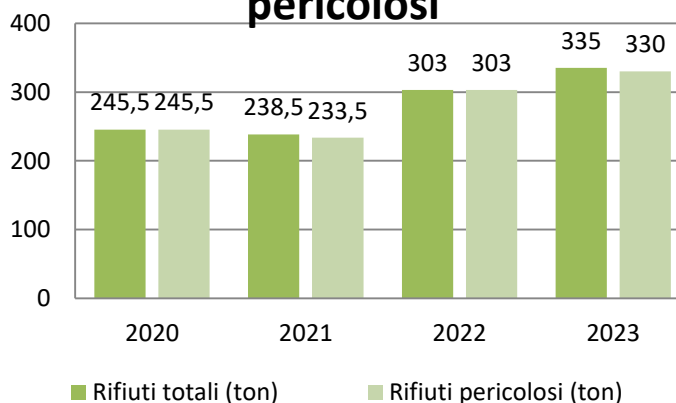
INDICATORE:
Kg di rifiuti per tipologie differenziate
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di prestazioni operative (OUTPUT)
FONTE DATI:
Registrazione produzione rifiuti

Il programma di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti procede senza cambiamenti di sorta, privilegiando la destinazione finale del rifiuto nel recupero piuttosto che smaltimento.

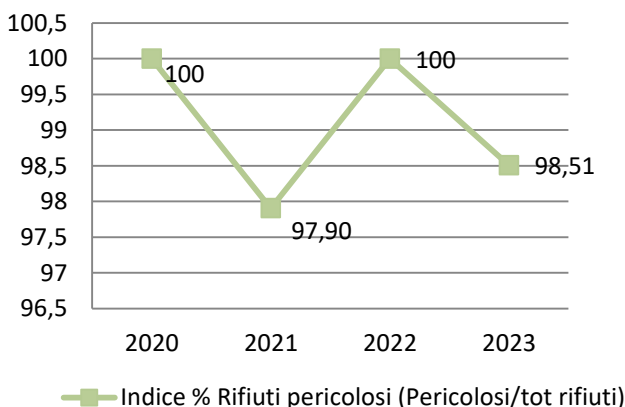
Nella tabella sottostante è possibile vedere il rapporto tra rifiuti pericolosi e il totale dei rifiuti. Negli anni il valore assoluto dei rifiuti prodotti e dei rifiuti pericolosi aumenta a seguito del consumo di olio legati alle manutenzioni degli automezzi.

anni	Tot rifiuti pericolosi (t)	Tot Rifiuti (t)	Indice % Rifiuti pericolosi (Pericolosi/tot rifiuti)
2020	245,5	245,5	100
2021	233,5	238,5	97,90
2022	303,0	303,0	100
2023	330,0	335,0	98,51

Rifiuti prodotti / rifiuti pericolosi



% rifiuti pericolosi



Dalla tabella sottostante si possono vedere nello specifico le quantità e i rifiuti prodotti e vedere che una buona parte di essi (in termini di quantità) è destinata al recupero, e in quantità esigua allo smaltimento. I valori si ritengono abbastanza in linea negli anni.



Rifiuto	CER	Destinazione	Quantità prodotta (Kg.)			
			2020	2021	2022	2023
Filtri olio	160107*	D15	23	13	10	29
Olio minerale esausto	130205*	R13	220	220	290	300
Materiali assorbenti, filtri	150202*	D15	5	5	8	1
Contenitori vuoti di Fitofarmaci bonificati	150102	D15	2,5	0,5	3	5

SOSTANZE PERICOLOSE E RISCHIO CONTAMINAZIONE SUOLO

INDICATORE:
litri tot. di sostanze pericolose utilizzate annualmente nella fase di disinfestazione cereali rapportata alla quantità di prodotto lavorato (tnellate di cereali)
$I = C/Q$
TIPOLOGIA INDICATORE:
Indicatore di prestazioni operative (INPUT)
FONTE DATI:
Registrazione utilizzo sostanze per disinfestazione

INDICATORE:
Numero ed entità eventi di contaminazione del suolo e degli scarichi
TIPOLOGIA INDICATORE:
indicatore gestionale
FONTE DATI:
Registrazione controlli, Non Conformità, incidenti

In azienda viene utilizzato un prodotto antiparassitario per il trattamento dei cereali e dei locali di stoccaggio. E' presente una procedura per limitare il numero dei trattamenti di disinfestazione dei cereali che vengono trattati solo in base alle reali necessità evitando trattamenti preventivi, salvo necessità.

In tabella si riportano i consumi di prodotto disinfestante.

anni	Prodotto utilizzato (litri)	Cereali lavorati (t)	Indice (lt/t cereali)
2020	15,25	21.344,60	0,0007
2021	15,25	27.983,44	0,0005
2022	12,00	28.611,11	0,0004
2023	10,75	27.717,99	0,0004

Il trend si mantiene piuttosto costante in relazione a quantitativi di merce. Ogni anno si cerca di contenerne l'utilizzo dando la priorità ad interventi preventivi più di natura fisica che chimica, quali pulizie approfondite con aspirapolveri e macchina pulitrice.

Gli eventi di contaminazione del suolo e degli scarichi vengono classificati in base all'entità dell'evento, a partire da un evento circoscritto e facilmente gestibile come una non conformità fino ad evento di più ampia portata che richiede un intervento d'emergenza per contenerlo.

Non sono stati registrati eventi di contaminazione del suolo, di nessuna entità, negli anni 2020-2023.



LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

Di seguito un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'azienda tiene conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e che contestualmente assevera la conformità giuridica di Aneschi F.lli.

Per un elenco completo si rimanda al Registro degli adempimenti legislativi (SP 02).

<i>Fattore ambientale</i>	<i>Adempimento e riferimento legislativo</i>
Sistema di gestione ambientale	Regolamento (CE) N. 1221/2009 Regolamento (CE) 1505/2017 Regolamento (CE) 2026/2018 UNI EN ISO 14001:2015
Autorizzazione Unica Ambientale	D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 L.R. dell'Emilia Romagna n. 4 del 12/02/2010
Scarichi idrici	D.Lgs n. 152/06 e succ. mod. DGR 14 febbraio 2005, n. 286 Regolamento comunale fognature, regolamento Iren
Emissioni in atmosfera	D.Lgs n. 152/06 e succ. mod. D.P.R. n. 59 del 13/03/2013
Gas con effetto serra	Regolamento CE 517/2014
Rifiuti	D.Lgs n. 152/06 e succ. mod. Decreto Ministeriale n. 78 del 30 marzo 2016 Decisione 2014/955/UE Regolamento 1357/2014/UE Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti
Sostanze pericolose	Regolamento CE 1907/2006 REACH e succ. agg. Mod. Regolamento CE 1272/2008 CLP D. Lgs. 65/2003 e Circolare 07/01/04
Rumore Esterno all'azienda	Legge n. 447/1995 DPCM 01.03.1991 DPCM 14.11.1997
Sicurezza nei luoghi di lavoro	D.Lgs n. 81/08
Antincendio	D.Lgs n. 81/08 D.P.R. 151/2011 DM 16/02/1982



IMPIANTO DI VIA MONTICELLI-SANTI 39 MONTICELLI D'ONGINA (PC)



Informazioni sulla Dichiarazione Ambientale

Questo documento costituisce la

DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI ANCESCHI F.LLI S.N.C.

Edizione Anni 2024-2028

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo e successive modifiche e integrazioni, in particolare il Regolamento 2026/2018 UE.

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Aneschi F.lli s.n.c. ha intenzione di redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro maggio 2028.

In quanto piccola azienda, non si provvederà all'aggiornamento annuale dei dati e alla richiesta di convalida degli stessi, come previsto dalla deroga per le piccole imprese dall'art. 7 del Regolamento UE 1221/2009.

Nel caso in cui intervenissero modifiche sostanziali a processi, impianti e prescrizioni legislative applicabili, tali da comportare una modifica sostanziale agli aspetti ambientali significativi, l'azienda provvederà alla convalida e all'aggiornamento dei dati modificati.

VERIFICA E CONVALIDA

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CEE 1221/2009 è:

DNV Business Assurance Italia S.r.l.
Via Energy Park, 14 – 20871 Vimercate (MB)
n° di accreditamento: IT-000207

E PER SAPERNE DI PIÙ...

Attraverso la Dichiarazione Ambientale Aneschi F.lli fornisce ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali delle proprie attività. Su tale base Aneschi F.lli si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico ed a qualunque altro soggetto interessato alle informazioni in esso contenute.

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi e/o richiedere copie in formato pdf della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi direttamente a:

Dott. Matteo Aneschi -Responsabile Sistema Gestione Ambiente – Qualità di Aneschi F.lli.